centro di estetica

IDROMASSAGGI ESTETICI

Il piacere di un aspetto sano e perfetto attraverso la frantumazione dell'acqua in pressione si genera un getto d'acqua misto a bolle di ossigeno assorbito dalla atmosfera. Il getto, regolabile, opera un morbido idromassaggio e pulisce i pori leggermente dilatati dalla temperatura dell'acqua. Piacevolmente la miscela acqua - aria e altre sostanze naturali, spinta dalla pressione, favorisce la rivitalizzazione e ossigenazione della circolazione sanguigna soprattutto periferica. Rigenera e tonifica il corpo soggetto allo stress giornaliero.

Per la vostra bellezza cure e trattamenti specialistici

VISO *Per valorizzare il vostro viso nuovi maquillages*

SENO *Per rassodarlo e mantenere l'elasticità dei tessuti*

FIANCHI *Se troppo evidenti trattamenti localizzati per snellirli*

GAMBE *Trattamenti estetici. Depilazioni*

PIEDI *Trattamenti specialistici*

Il più ricco assortimento delle più prestigiose marche nazionali ed internazionali.

Helena Rubinstein

LANCÔME PARIS

ungaro paris

Roberta di Camerino

BIOTHERM

Guy Laroche

Pierre Cardin

Le nuove collezioni di bijoux con le firme più prestigiose.

Christian Dior

LONGHI

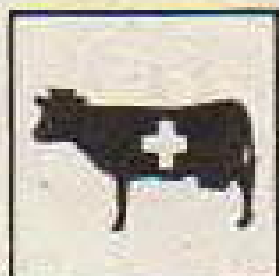
Bijoux Mode NINA RICCI Paris

GIVENCHY BIJOUX

ALEXANDRE DE PARIS

JeanPicard

30 CORTE ITALIA CODROIPO 0432 904735

Veterinari di turno

21 giugno	dr. BERNAVA A. Codroipo Telefono	900711
28 giugno	dott. GRUARIN R. Codroipo Telefono	906144
5 luglio	dr. ANDREANI V. Bertiolo Telefono	917022
12 luglio	dr. BERNAVA A. Codroipo Telefono	900711

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr. A. COLOSIMO
CODROIPO v. G.S. da Tolmezzo, 81
Tel. 905040

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons, e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

FELICE DI SENTIRE
CON

Audioprotesista Ermanno Tusini
33100 **UDINE**
VIA CRISPI, 49 CHIUSO IL SABATO
Tel. 0432/**204410**

Il consultorio familiare di Codroipo, con sede in viale Duodo 82, avverte le interessate che il pap-test (prelievo istologico) verrà eseguito ogni mercoledì (anziché il venerdì) dalle 15 alle 17 senza appuntamento.

STUDIO DENTISTICO
Dott. E. Donati de Conti
Specialista odontoiatria e
Protesi dentale
Basiliano - Via Corecigh 2 - Tel. 84007
zona sottopasso ferroviario
Aperto tutti i giorni feriali
Sabato pomeriggio solo per appuntamento

I.F.A.R.
ISTITUTO DI FISIOKINESITERAPIA
AGOPUNTURA E REFLESSOTERAPIA
di ROBERTO BOSETTI
OMEOPATIA - MANIPOLAZIONI VERTEBRALI
AURICOLOMEDICINA
MESOTERAPIA - MAGNETOTERAPIA
33100 UDINE - Via Marangoni, 109
☎ (0432) **207801-505801**

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.600 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dal 29 giugno al 5 luglio
Codroipo
(Ghirardini) Telefono 906054

Dal 6 al 12 luglio
Camino al Tagl. Telefono 909004
Mereto di Tomba Telefono 865041
Rivignano Telefono 775013

Dal 13 al 19 luglio
Codroipo
(Di Lenarda) Telefono 906048

PICCOLA PUBBLICITÀ
VENDESI APPARTAMENTO
CODROIPO (Viale Venezia)
(palazzina 8 appartamenti)
bicamere - biservizi - ampia cucina soggiorno - ampio garage - cantina
mq. utili 90
Telef. 0431/56019

FERRAMENTA

FERRAMENTA CISILINO
CODROIPO
Piazza Garibaldi 65
Tel. 904033

PIZZERIE

BAR PIZZERIA
AL CAMINETTO
TUTTE LE SERE PANINI TOAST HOT DOG E **SPAGHETTATE**
Birra alla spina e specialità estere
SERVIZIO PIZZERIA Sabato e Domenica anche per asporto
S. MARIZZA DI VARMO tel. 778007
CHIUSO MERCOLEDÌ APERTO FINO ALLE 02

SCUOLE

S.E.M. - SCUOLA DI ESTETICA MODERNA
Via Mantova, 5 - Udine - Tel. **540043**
CORSI PROFESSIONALI DI MASSAGGIATRICE, VISAGISTA, PEDICURE, MANICURE, ELETTROCOAGULAZIONE, REFLESSOLOGIA PLANTARE, ISTITUTO DERMOESTETICO, MASSAGGIO AJURVEDICO (INDIANO).

Le Grand Chic
UDINE
Via Rialto, 6
Tel. 205834
scuola internazionale di taglio e cucito

ALIMENTARI

DE CANDIDO GAETANO
commercio formaggi all'ingrosso
e ambulante con consegna a domicilio
telefonate al n° 778111 - Varmo

il ponte

In copertina:
«Rivignano: il mercato»
(Foto Socol)

Mensile
Anno 14 - N. 5
Giugno '87

Pubblicità inferiore al 70%
Spediz. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 10 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
PROGETTODUE

Via 4 Novembre, 25
CODROIPO
Tel. 904009

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione e Stampa
grafiche fulvio s.n.c. ud.

«Il Ponte» esce in 14.000 copie ogni
mese ed è inviato gratuitamente
a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo,
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Rivignano,
Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli
emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
«Il Ponte» si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare qualsiasi scritto
o inserzione. Manoscritti e foto, anche
se non pubblicati, non si restituiscono.
Tutti i diritti riservati.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Un voto che significhi stabilità

Il 14 e 15 giugno prossimo ci recheremo dunque ai seggi per rinnovare il Parlamento nazionale. Elezioni decisive, si dice da più parti, ma quando non lo sono state?

Un primo desiderio vogliamo esprimere ed è quello che gli elettori rispondano ad una chiamata senza diserzioni di sorta. Si può scegliere quel che si vuole con la libertà di voto a tutti riservata ma non essere assenti. Non conviene a nessuno.

È un'occasione eccezionale per il carattere che ha assunto la disputa politica di rinnovare la nostra scelta. Questa è la democrazia! Un bene cui non si può rinunciare per nessun motivo. Mai elezioni politiche sono state così imprevedibili come quelle che si stanno preparando. È sempre stato un terno al lotto provare ad effettuare delle previsioni ma questa volta sembra proprio il caso di non provarci in assoluto.

Riteniamo che il comune cittadino, quello che non si è lasciato irretire nel dedalo delle risse politiche, alla fine saprà indicare la strada migliore. Non c'è da fornire insegnamenti nè suggerimenti, perché gli elettori sanno bene che fare e chi scegliere.

Ma d'altra parte richiamiamo l'elettorato del Medio-Friuli a dare sostegno a quelle forze politiche che in questi anni hanno garantito stabilità di programmi, di crescita e di avanzamento della nostra società. Intendiamo che nel Parlamento nazionale vadano a rappresentarci persone che conoscono in profondità i problemi della nostra terra e sappiano presentare in campo nazionale le istanze di questo «piccolo compendio dell'universo», regione-ponte ad oriente con l'Europa.

Checché se ne dica, in una democrazia bloccata come la nostra, dopo le elezioni o si farà un governo intorno alla Democrazia Cristiana o potrà avvenire che si formi un coagulo di forze alternative con la leadership del Pci. Comunque vadano le cose un problema fondamentale si pone alle forze politiche ed ai partiti dopo il 15 giugno: trovare una soluzione per rendere governabile il paese mediante dei correttivi alla legge elettorale. Gli italiani hanno bisogno di governi stabili, con programmi precisi che durino tutto l'arco della legislatura.

Solo così saranno in grado di affrontare alla radice le problematiche, sempre più complesse, di una società in rapida evoluzione come la nostra.

Diamo il nostro contributo con l'espressione del voto che serva a creare un Governo che governi (e non scivoli sulle bucce di banana delle staffette) e a quei candidati (ne indichiamo tre nella nostra pubblicazione) che possono rappresentare le nostre esigenze di friulani al vertice nazionale.

Bar Commercio
Piazza Garibaldi n° 12
Tel. 0431/510076
LATISANA (UD)

Pasticceria
Via Umberto I n° 18
Tel. 0432/775657
RIVIGNANO (UD)

Pasticceria - Gelateria - Bar
dei F.LLI SPECOGNA

Lo Stella, viaggio tra natura e storia

Risorgive di Codroipo. Pittura di «Bepi Cengarle».

L'Associazione Amici dello Stella, che organizza, con il patrocinio della Regione, il concorso *Luci e colori dello Stella*, è nata per óperare concretamente a favore di una delle zone più ricche dal punto di vista paesaggistico e ambientale di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Una zona minacciata da un degrado che – senza interventi tempestivi – avremmo potuto perdere definitivamente. Lo ha detto il presidente della giunta regionale Adriano Biasutti, intervenendo alla presentazione del concorso fotografico, tenutasi a Lignano.

Il fiume – ha ricordato il presidente – si snoda dalla zona delle risorgive fino alla laguna di Marano, un percorso che, accanto a una natura incredibilmente varia, possiede spunti ricchi di storia. Una storia che vuol dire villa Manin, proprio nella zona delle risorgive, cuore di importanti iniziative culturali. Basterà ricordare – ha rilevato Biasutti – l'appuntamento, vicino nel tempo, con la grande mostra di Marcello Mascherini, programmata per l'87, o quella sui longobardi del 1990.

Ma scendendo lungo il corso dello Stella ecco un altro luogo che la regione intende valorizzare, villa Otelio e il suo grande parco. E poi ancora la casa del Marinaretto a Palazzolo dello Stella, per arrivare fino alla laguna di Marano dove – ha detto Biasutti – l'oasi avifaunistica è già una realtà concreta e ricca di interesse. La valorizzazione delle nostre risorse naturali è stata una scelta importante per l'amministrazione regionale – ha proseguito Biasutti – che ha varato anche una legge sui parchi con una dotazione finanziaria di 20 miliardi.

Un progetto di parco, ora all'attenzione dei comuni interessati, esiste anche per lo Stella. È un progetto contrastato – ha detto ancora l'esponente regionale – ma è necessario incontrarsi e discuterne per capire che non è solo un discorso di vincoli.

Biasutti ha illustrato al Rotary le nuove strategie di sviluppo della Regione

Il presidente della Giunta Regionale, Adriano Biasutti, è stato ospite del Rotary Lignano-Codroipo, nella sede della Villa Manin di Passariano, per illustrare ai soci gli interventi regionali per lo sviluppo economico. Biasutti ha fatto un excursus, ripercorrendo le tappe della crescita sociale ed economica del Friuli-Venezia Giulia, partendo dalla sua iniziale situazione di isolamento.

Biasutti ha ricordato le grandi infrastrutture quali elementi trainanti dello sviluppo, ha ribadito l'importanza dell'unità regionale che va – ha detto – preservata e difesa. Ha quindi illustrato le grandi opportunità che si offrono alla nostra regione (legge per le aree di confine, Trieste polo di ricerca, ad esempio) e i problemi ancora aperti, quali il consolidamento dell'apparato produttivo, l'ammodernamento degli incentivi.

Alla esauriente relazione del presidente della Regione è seguito un ampio e qualificato dibattito, condotto dal presidente del Rotary, dott. Renato Gruarin.

Progetto «nuove opportunità» per i giovani

L'Assessore Provinciale all'Istruzione Lepre, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Udine rappresentato dal dott. Giurleo, ha illustrato a Palazzo Belgrado una iniziativa tendente a favorire la sensibilizzazione delle diverse componenti scolastiche, ed in particolare i giovani, rispetto alle complesse tematiche che il mondo del lavoro pone loro con urgente necessità.

Collaborano all'iniziativa rappresentanti delle varie categorie, convinti che la dimensione provinciale possa garantire meglio il necessario coordinamento ad ogni attività di orientamento e di politica di transizione fra la scuola ed il lavoro.

Le motivazioni di fondo del progetto presentato dall'Assessore Lepre sono strettamente correlate al convincimento che "orientare" i giovani oggi significa metterli in condizione di gestire il "nuovo" che sta emergendo, al fine di superare l'insicurezza che esso determina, mediante l'attivazione degli stimoli legati alla creatività e progettualità personali.

Giovani, quindi, come "imprenditori di se stessi".

Per favorire lo sviluppo di queste capacità è però necessario saper coinvolgere in modo equilibrato i soggetti interessati: insegnanti, presidi, operatori economici e studenti; l'obiettivo da perseguire è, ovviamente, la crescita di una "cultura" professionale diversa, in grado di preparare il giovane al lavoro e non per "quell'impiego", partendo dalla consapevolezza che lo studente di oggi preparato sarà il cittadino e il lavoratore più garantito di domani.

"... Alla Provincia spetta dunque il compito di interpretare le istanze e le sollecitazioni che provengono da chi direttamente o indirettamente esprime fabbisogno di orientamento..." Così si è espresso l'Assessore Lepre nell'illustrare la premessa alle diverse fasi del progetto.

Quest'ultimo risulta essere così articolato.

La prima fase è rivolta agli insegnanti mediante l'effettuazione di un corso che si propone di far acquisire ai docenti le competenze necessarie per la progettazione di attività inerenti l'orientamento, valorizzando tutte le risorse disponibili nella scuola e nel mondo del lavoro.

La fase introduttiva vede la presenza del dott. L. Ribolzi della "Cattolica" di Milano, della dott. L. Rosti dell'Università di Pavia, del dott. C. Buzzi dell'Università di Trento e degli esperti del mondo economico locale proposti dal CISAE.

Contemporaneamente l'attenzione è rivolta ai presidi, con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulle capacità da attivare per favorire una gestione imprenditoriale dell'"azienda scuola". Anche tale fase verrà gestita in collaborazione con gli operatori economici e con il Provveditorato agli Studi di Udine.

Nell'ambito di tale attività è previsto un intervento sperimentale sulle nuove teconologie applicate all'insegnamento, in collaborazione con il CRAD di Udine.

La fase conclusiva, denominata "Una giornata per il tuo futuro" sarà una vera e propria fiera delle professioni, con tanto di stands, manifesti pubblicitari e cortesi signori pronti ad illustrare la bontà del prodotto: solo che in vendita ci saranno "mestieri".

Questa fase, rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori della città, sarà preceduta da un convegno che servirà della città, sarà preceduta da un convegno che servirà per giungere ad un momento di sintesi e di verifica di quanto attivato e proposto per l'anno successivo.

In sintesi, l'iniziativa intitolata "Nuove opportunità per i giovani", promossa dall'Amministrazione Provinciale di Udine, tenta di dare risposta ad una delle richieste più pressanti avanzate dai giovani e dalle loro famiglie, e cioè che il sistema formativo li metta nelle condizioni di conoscere il complesso mondo del lavoro al fine di aiutarli nella difficile ricerca di uno sbocco occupazionale.

Il progetto complessivo ha preso l'avvio il 18-19-20 marzo presso l'I.T.I. "A. Malignani" di Udine; la società cui è stato affidato l'incarico è Studio Est, che ha nella dott. Enrica Marin la coordinatrice e quale direttore responsabile il prof. Maurizio Persico.

Degan ha inaugurato il primo lotto del Capan

Il 29 maggio è stata una giornata importante per il Capan di S. Giorgio di Nogaro, il primo consorzio artigiano per la produzione e l'assistenza nautica della regione sorto, su iniziativa dell'Esa, nell'84.

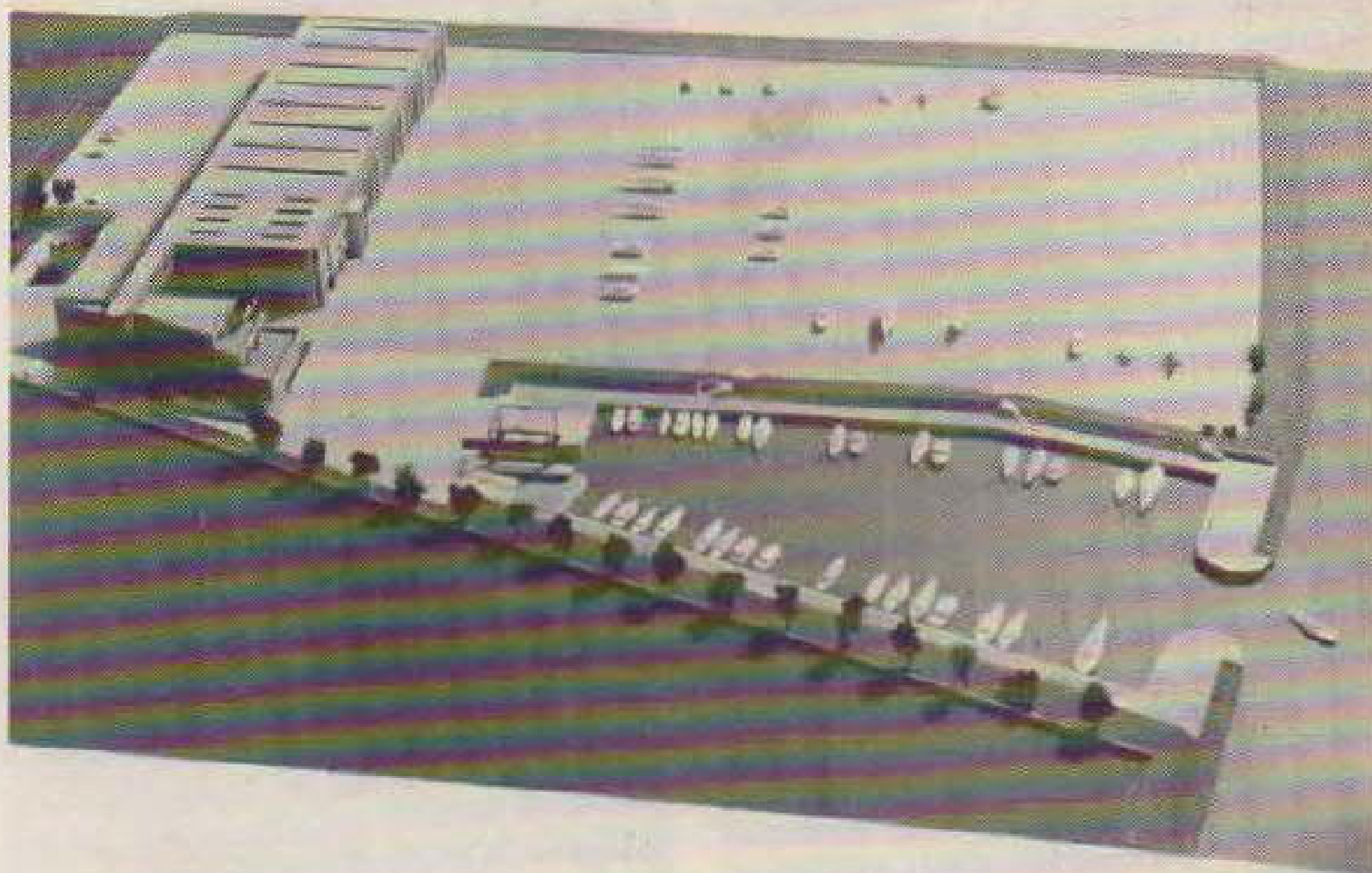
Il Ministro on. Degan, infatti, ha inaugurato il primo lotto dell'opera che consiste in un capannone di rimessaggio per i natanti. Il manufatto si estende su di una superficie di 2.600 mq ed è costato 460 milioni di lire parte dei quali erogati dall'Esa. Oltre al Ministro Degan erano presenti anche il sindaco di S. Giorgio di Nogaro Lucio Cinti, l'assessore regionale all'artigianato avv. Vinicio Turello, il presidente dell'Esa — ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia — Carlo Faleschini, il presidente e il vice presidente del Capan Fabio Zadro e Giuseppe Finco.

Cos'è il Capan

Il Capan è formato da 7 aziende artigiane di tutta la regione ed è sorto, primo ed unico del suo genere in regione, con l'obiettivo di realizzare un centro di assistenza e di produzione per la nautica da diporto.

All'interno del consorzio operano infatti artigiani che producono scafi in vetroresina ed in legno di qualsiasi dimensione sia a vela sia a motore. Ci sono artigiani che producono poi cordame, impianti frigoriferi, vele (anche in kevlar e mylar), impianti elettronici.

Assicurano inoltre la fornitura, l'installazione e l'assistenza di motori marini anche di grandi potenze, la riparazione di scafi, la verniciatura dei natanti ed il loro rimessaggio. Insomma il Capan è in grado di assicurare a chi ama il mare un po' tutto: della barca, magari progettata e realizzata su misura, alla sua assistenza e rimessaggio.

Il secondo e il terzo lotto prevedono la costruzione di un capannone per le lavorazioni comuni che si svilupperà su tre piani ed avrà una superifice complessiva di 400 mq, la realizzazione di un piazzale per il rimessaggio scoperto dei natanti in lavorazione, una palazzina per servizi comuni (uffici, negozio, ricezione clienti, servizi igienici, etc.) e, infine, una darsena che servirà per la sosta dei natanti in lavorazione e come mostra permanente delle imbarcazioni consortili. Il complesso sarà ultimato per la metà dell'88.

Nella foto il plastico del complesso.

Per la «casa» della friulanità

Con viva soddisfazione è stata accolta la comunicazione che il Comune di Udine, tramite l'assessore alle attività culturali, prof. Guido Barbina, ha stanziato un contributo di 10 milioni di lire in favore della Società filologica friulana sia per la sua attività in favore della cultura friulana sia per la sistemazione della restaurata sede di Palazzo Mantica. L'impegno dell'amministrazione comunale del capoluogo era stato anticipato dallo stesso assessore Barbina in occasione di una recente assemblea generale della Filologica tenutasi a Udine in sala Ajace.

Anche altre amministrazioni comunali hanno risposto positivamente all'invito fatto dal presidente della Filologica, on. Mizzau, per provvedere alla sistemazione logistica degli uffici, il completamento degli impianti di altre sale per riunioni.

Questo l'elenco dei Comuni e i rispettivi contributi: Gemona mezzo milione, Povoletto 200 mila, Trasaghis 150 mila, Gonars 100 mila, Enemonzo 1 milione, Precenicco 100 mila, Bordano 2 milioni (va ricordato che il congresso sociale della Sff per il 1987 interesserà i Comuni di Bordano, Cavazzo Carnico e Trasaghis), San Giorgio di Nogaro 200 mila, Buja 496.900.

L'elenco prosegue con i contributi di Sequals 100 mila, Dolegna del Collio 100 mila, Castelnuovo del Friuli 200 mila, Dignano 100 mila, Codroipo 192 mila, Teor 400 mila, Coseano 99.100, Cavazzo Carnico 499.100 e Trivignano Udinese 250 mila.

Silvano Bertossi

Mutilati e invalidi, una sezione molto attiva

Il salone d'onore di villa Manin di Passariano ha ospitato l'assemblea annuale della sezione mandamentale di Codroipo dell'associazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra. I partecipanti, all'inizio dei lavori, hanno chiamato a dirigere l'assemblea il socio Pietro Dri. Dopo la lettura di telegrammi augurali, ha portato il saluto ai convenuti l'onorevole Martino Scovacricchi, consigliere nazionale dell'Anmig. Il presidente della sezione, cavalier Adremio Baldassi, ha successivamente svolto la relazione morale. Inizialmente il relatore ha ricordato due importanti appuntamenti associativi: la prossima celebrazione del 24° congresso nazionale e il 70° anniversario di fondazione dell'Anmig. Ha poi commemorato i mutilati e gli invalidi di guerra della sezione scomparsi recentemente: Americo Cecchini di Sedegliano, Ermando Benussi di Codroipo e Severino De Clara di Rivolto.

Il cavalier Baldassi ha quindi incentrato gran parte del suo discorso sul lavoro umano, riportando alcuni spezzoni di enciclopedie papali di Paolo VI e Giovanni Paolo II.

Il presidente ha quindi trattato alcuni problemi specificatamente associativi; ha posto in rilievo la pubblicazione della legge 6 ottobre 1986 numero 656 i cui principi innovativi riguardano in particolare la rideterminazione di trattamenti pensionistici; il perfezionamento del sistema di adeguamento automatico; l'adeguamento del trattamento delle vedove dei grandi invalidi; l'equo e il dignitosi trattamento per i grandi invalidi; l'applicazione dell'adeguamento automatico su tutti gli assegni e le indennità; l'introduzione di nuove norme procedurali volte ad accelerare i tempi di definizione di ricorsi amministrativi e giurisdizionali. Baldassi ha ribadito che in campo regionale è stato ottenuto il trasporto gratuito su tutti gli autobus e sui pullman di linea in Friuli-Venezia Giulia per tutti i mutilati e invalidi di guerra iscritti alle prime cinque categorie. In chiusura di relazione ha asserito che la sezione ha svolto con puntualità l'attività di sempre: contatti frequenti con gli uffici romani del Comitato centrale, partecipazione alle riunioni del comitato regionale, visite ai fiduciariati, disbrigo di pratiche burocratiche riguardanti gli associati.

In precedenza i convenuti, nell'artistica cappella dei Manin, avevano assistito a una messa celebrata dal parroco di Passariano don Oreste Rosso, durante la quale ha cantato il locale coro Ana, diretto da maestro Vittorio Pianta.

Bartolini e padre Sorge a confronto

Oltre un anno fa Elio Bartolini, scrittore, scrisse per Rusconi editore una biografia di un personaggio famoso, santo della Chiesa, uomo dei tempi nuovi che visse fra il 1491 e il 1556. Era spagnolo, fu fatto prete a Venezia proprio 450 anni fa (1537) e lasciò una impronta: Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Era il 1546, risposta di Dio alle sfide del tempo, dicono di lui i suoi figli gesuiti di oggi, da molti chiamati *gli uomini più*, così diversi da altri ordini religiosi, così intansigenti nelle loro certezze, così corazzati culturalmente e civilmente.

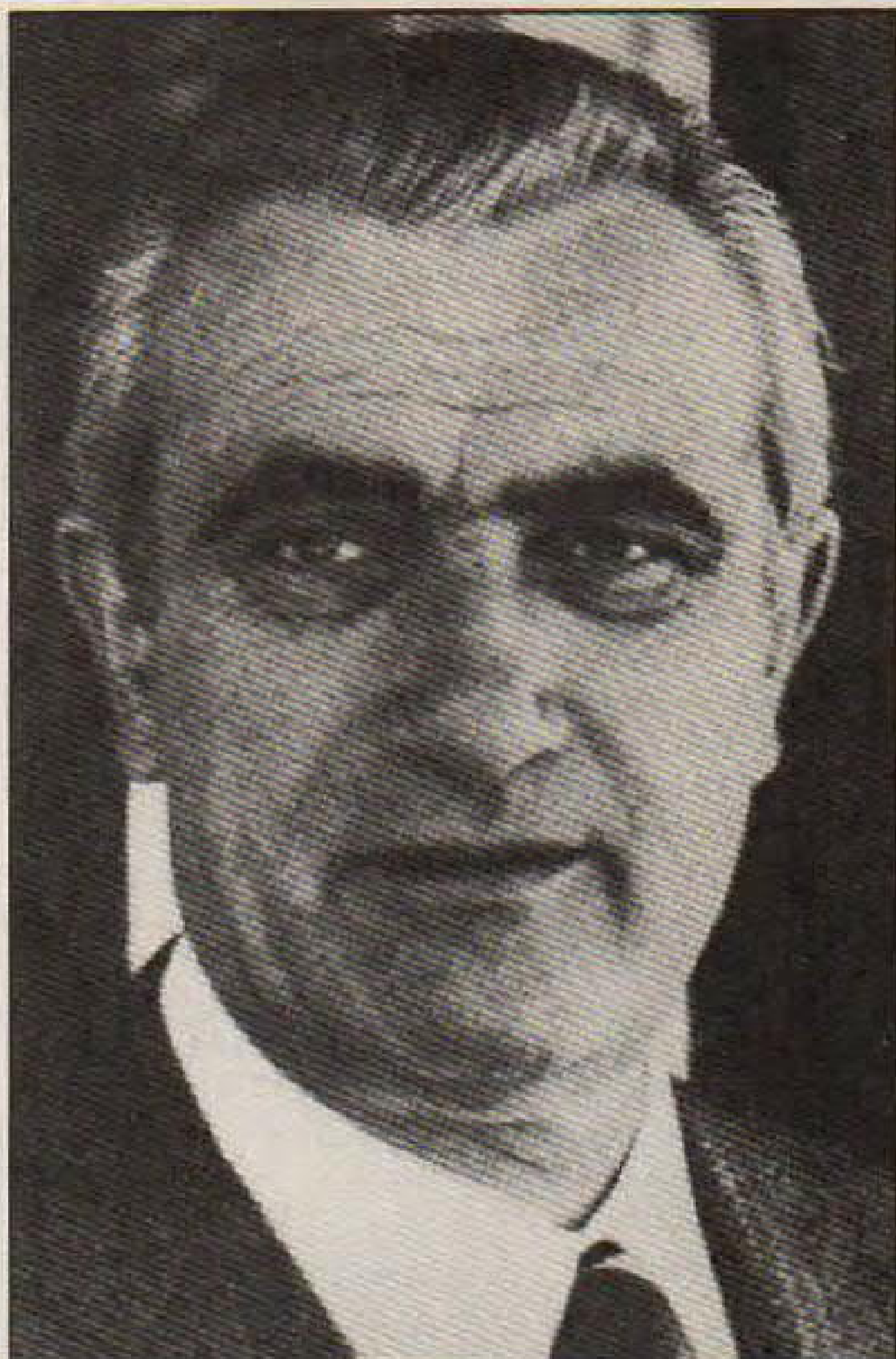
Uno dei figli di Ignazio da Loyola è stato ospite a Villa Manin della Pro loco dsi Codroipo. L'iniziativa, patrocinata dalla Banca Popolare di Codroipo, ha messo vicino, o contrapposto, il gesuita Bartolomeo Sorge, che per diciotto anni ha firmato la rivista *Civiltà cattolica* e che dirige a Palermo un Centro di studi sociali e politici, e uno come Elio Bartolini, chiamato più volte in causa come laico.

Ne è uscito un incontro di alta quota, per il livello nel quale si è mosso sia il discorso di Bartolomeo Sorge, che a Palermo ha ritrovato radici familiari, sia la replica garbata, ma senza concessioni, di Elio Bartolini. Sorge ha stimato molto il lavoro del friulano, prendendo le distanze solamente per quanto riguarda il finale della biografia del santo spagnolo, paragonando lo scrittore a uno scalatore che a pochi appigli dalla vetta non ce la fa. Nell'ottica gesuita, naturalmente.

Ma Bartolini ha spiegato come la più volte citata sintesi di Ignazio da Loyola sia stata per lui solamente staticità: punti di vista diversi che tali sono rimasti in un reciproco rispetto di verità. Protagonista del movimento più avanzato della riforma ecclesiale del suo tempo, Ignazio da Loyola è stato analizzato da destra e da sinistra e definito da padre Bartolomeo Sorge "uomo della sintesi in un'epoca di lacerazioni". Il gesuita ha riconosciuto a Elio Bartolini "lealtà e precisione di descrizione", non dimenticando di rivendicare, fra le righe, quel tocco in più che la Compagnia di Gesù ha su altre e chiudendo l'incontro con una replica definitiva alle parole di Bartolini, senza appello.

FAI VINCERE LE COSE CHE CONTANO

LIBERTAS

VOTA DC

Giuseppe Tonutti

Dirigente di azienda e giornalista pubblicista. È stato Presidente della Cassa di Risparmio di Udine Pordenone e del Mediocredito Regionale, nonché Presidente dell'autostrada Trieste-Udine-Venezia e dell'Ente Porto di Trieste.

Già consigliere comunale di Udine, è stato Segretario Provinciale e Segretario Regionale della D.C.

Eletto Senatore della Repubblica nel 1976 è stato riconfermato nel 1979 e nel 1983.

Ha seguito in sede parlamentare tutti i problemi della ricostruzione e dello sviluppo del Friuli ed in particolare la stesura della prima legge la 546 del 1977; è stato relatore della seconda legge sulla ricostruzione, la 828, nonché è intervenuto in aula per la rapida approvazione dell'ultima legge sulla ricostruzione.

È stato inoltre relatore per le leggi per le zone terremotate del Sud e di numerose leggi nel settore dei trasporti, dell'edilizia, della cantieristica e dei lavori pubblici.

Ha fatto parte della Commissione parlamentare di vigilanza sulla cassa depositi e presiti e sugli Istituti di previdenza e della Commissione di inchiesta sulla strage di via Fani.

Nell'ultima legislatura ha fatto parte delle Commissioni permanenti del Senato Bilancio, Lavori Pubblici, Trasporti e Marina Mercantile.

Dal 1982 al 1986 è stato Segretario amministrativo nazionale della D.C. e come tale ha fatto parte della Direzione Nazionale del Partito.

È Consigliere Nazionale della Democrazia Cristiana.

Nella classifica dei titoli di studio

Il primato ai ragionieri

DIPLOMA	CAPOLUOGO			FRAZIONI			TOTALE COMUNE		
	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.
Ragioniere	138	136	274	33	40	73	171	176	347
Perito aziendale e ass.	8	28	36	4	11	15	12	39	51
Segretario d'azienda	7	43	50	1	23	24	8	66	74
Ist. tecn. industriale	181	3	184	35	–	35	216	3	219
Ist. tecn. turismo	2	7	9	1	–	1	3	7	10
Ist. tecnico nautico	4	–	4	1	–	1	5	–	5
Ist. tecn. agrario	22	1	23	9	–	9	31	1	32
Ist. tecn. femminile	–	14	14	–	1	1	–	15	15
Liceo scientifico	84	52	136	9	9	18	93	61	154
Lice classico	45	27	72	6	5	11	51	32	83
Liceo linguistico	–	8	8	–	4	4	–	12	12
Ist. magistrale	37	220	257	7	26	33	44	246	290
Maestra asilo	–	4	4	–	–	–	–	4	4
Vigilatrice infanzia	–	1	1	–	–	–	–	1	1
Ist. prof. di Stato	50	1	51	21	1	22	71	2	73
IPS ind. (3 anni)	25	–	25	18	–	18	43	–	43
Ist. arte	10	10	20	1	1	2	11	11	22
Liceo aristico	1	4	5	–	–	–	1	4	5
Geometra	81	9	90	22	7	29	103	16	119
Conservatorio e mus.	1	1	2	–	–	–	1	1	2
Altri	8	10	18	4	5	9	12	15	27
Totale generale	704	579	1283	172	133	305	876	712	1558

Codroipo: Residenti nel comune al 31.12.1986 suddivisi per tipo di diploma

Riprendiamo il discorso relativo ai titoli di studio, esaminando i diplomi di scuola media superiore. La tabella approntata è molto chiara. Ci limitiamo, perciò ad un piccolo commento. Come si nota, il primo posto nella speciale classifica di questa categoria di titoli di studio, spetta ai ragionieri; il secondo ai maestri e il terzo ai periti industriali. Nel totale complessivo il primato dei ragionieri si verifica sia nel capoluogo sia nelle frazioni; in queste ultime i periti industriali sono in numero superiore ai maestri. Da segnalare che nei centri minori sono in maggioranza le donne ad essersi diplomate ragioniere, mentre a ogni caso, che il primo posto spetta per i maschi ai periti industriali in ambo i casi; per le donne alle maestre a Codroipo e nel totale comunale, alle ragioniere nelle frazioni. La presenza dei ragionieri è, comunque, più massiccia nelle frazioni che non nel capoluogo, qui, rappresentano il 21,36% contro il 23,93% delle frazioni sui rispettivi totali generali. Continuando su questo tema possiamo dire che vi sono più ragioniere nelle frazioni che non a Codroipo, viceversa periti industriali e maestre sono presenti in maggior misura nel capoluogo. Da notare che fra i licei la preferenza va a quello scientifico. Per quanto riguarda quello linguistico desta sorpresa il fatto che non vi siano maschi con questo diploma essendo questo un periodo nel quale molto si punta all'integrazione europea e i rapporti con l'estero sono particolarmente vivi. Ovviamente, nella tabella non sono compresi coloro i quali hanno continuato gli studi e si sono successivamente laureati. Ci ripromettiamo di fornirvi una identica panoramica per i laureati nel prossimo numero.

I.T.

PLAYMARKET

CODROIPO - VIALE VENEZIA - TEL. 0432-907790

TUTTO PER LA PESCA - CAMPEGGIO - SPIAGGIA

ESCHE VIVE

larve del miele, larvoni del larice, vermi di terra, tarme, vermi duri, arenicole

ARENICOLE SU PRENOTAZIONE

FAI VINCERE LE COSE CHE CONTANO

Il Codroipese si trova oggi ad un punto di svolta.

Dopo la fase di rapida crescita economica che ha caratterizzato in particolare il decennio 1970-80, si pone ora il problema di impedire un suo possibile riflusso.

Il necessario rilancio della zona può avvenire attivando tutte le risorse localmente presenti e creando una serie di opportunità che favoriscano l'insediamento di rilevanti iniziative.

Da una parte quindi, vanno valorizzate le capacità umane e imprenditoriali che si sono espresse, in particolare nell'agricoltura, nell'artigianato e nel commercio; dall'altra occorre porre in essere incentivi che diano nuovo impulso all'economia del Codroipese. Se il primo aspetto coinvolge l'attività del governo locale e regionale, il secondo impegna direttamente i parlamentari.

Occorre infatti che a livello nazionale venga riconosciuta la specificità della nostra regione in quanto area di confine e di conseguenza trasferite risorse e facilitazioni per rafforzare la struttura produttiva. In questo senso, nel corso della passata legislatura, avevamo predisposto un disegno di legge volto e facilitare l'innovazione tecnologica e a sostenere la presenza sui mercati esteri delle nostre imprese.

Mai come oggi l'economia è aperta: il pensare di risolvere i problemi locali o anche regionali in una prospettiva tutta interna è un non senso sul piano dell'economia ma ancor prima della realtà. Dunque i problemi dell'economia codroipese non sono ignorati, ma collocati in un quadro più ampio che solo può assicurare successo all'azione.

In questo senso una delle prime iniziative da promuovere nella nuova legislatura sarà proprio quello di riproporre e rapidamente far approvare la legge sulle aree di confine. Con essa sarà possibile avviare qualche iniziativa di grande respiro. E ciò, accanto al rilancio delle attività ora presenti nell'agricoltura, nell'artigianato e nella piccola e media impresa, potrà tonificare l'economia del Codroipese.

Sono ben consapevole, però, che l'economia non è tutto e che oggi va maturando e crescendo una forte domanda sulla vivibilità dell'ambiente. Conciliare attività economiche ed esigenze dell'ambiente diventa perciò un obiettivo da perseguire con convinzione.

Il problema del rapporto uomo-ambiente è molto delicato e non può essere risolto proponendo di non usare la natura per non far guasti né sfruttando al massimo e distruggendo l'ambiente.

Fra questi due estremi si apre lo spazio da tempo dimenticato della cultura della manutenzione; buon senso nell'uso dell'ambiente, attenzione a non sprecare e a non lasciar rovinare, profonda conoscenza dei beni e del patrimonio naturale di cui si dispone e che occorre tutelare.

VOTA DC

Giorgio Santuz
Candidato
alla Camera dei Deputati
n. 1

L'evangelizzazione nella parrocchia

Evangelizzazione e rinnovamento spirituale erano le principali parole d'ordine nella discussione del tema "Corresponsabilità" a Tarragona.

Il nuovo tema vuole perciò rendere possibile un approfondimento di questo punto ma anche una supervisione dello sviluppo dal 1985. Al Colloquio accompagneranno il lavoro in qualità esperti:
Lilian Voyè (Belgio): Sociol;ogia della Religione
Paul M. Zulehner (Vienna): Teologo della Pastorale
Periodo:
6-10 luglio 1987
Località:
Seggau/graz – Austria
Costi:
tassa di partecipazione con vitto e alloggio in camera doppia circa 2.000 Scellini austriaci.
In alloggio per giovani (camera o tenda), circa 1.000 scellini.
6 Luglio:
Arrivo entro le ore 18, inaugurazione.
7 Luglio:
Testimonianze ed esperienze di evangelizzazione nella comunità parrocchiale, analisi sociologica.
8 Luglio:
Analisi teologica ed interpretazione. Gita e ricevimento a Graz.
9 Luglio:
Valutazione delle esperienze e riflessioni conseguenti.
Elaborazione degli inrteventi nazionali. Feta delle Nazioni.
10 Luglio:
Presentazione degli interventi nazionali e di una comune riflessione conclusiva. Prospettiove per il 1989. Pranzo conclusivo.

Voi appoggiate il CEP con:

– La partecipazione al prossimo congresso; altri dettagli li potete chiedere al Segretario oppure al vostro rappresentante nazionale.

– Un contributo per i partecipanti dell'Europa dell'Est, che possono intervenire solo se noi li invitiamo al congresso.

– L'accettazione di contatti con una parrocchia di un altro paese europeo: la Segreteria vi aiuta volentieri nella ricerca di una parrocchia adatta al gemellaggio o nell'organizzazione di scambi (anche programmi di viaggio).

– La comunicazione e l'invito a persone che potrebbero essere interessate al CEP.

CEP è:

Una libera unione di preti e laici di diversi paesi d'Europa. La maggior parte dei partecipanti vengono dalle parrocchie. Il CEP fu fondato dal Canonico FRANCIS CONNAN (+ 1984) di Parigi. Egli fu incoraggiato soprattutto dal cardinale KÖNIG di Vienna. All'ultimo congresso erano presenti partecipanti di 15 paesi.

Il CEP vuole:

che non si interrompa il dialogo sulle esperienze ed i problemi delle parrocchie in un ambiente europeo in continua trasformazione. La comune crescita economica e politica dell'Europa porta con sé anche comuni problemi pastorali. Più contatti personali tra uomini di diversi paesi possono condurre a più comprensione e comunanza.

CEP significa:

incontri, scambio di esperienze, pregare e celebrare insieme – in breve: vivere la chiesa nell'ambito europeo e la crescente solidarietà in Europa nonostante tutte le difficoltà linguistiche e talvolta punti di vista e interessi diversi.

Il CEP dal 1961

1961 - Losanna
1963 - Vienna: I Lontani
1965 - Colonia: Gli Emarginati
1967 - Barcellona: I Preti
1969 - Torino: Compiti della Chiesa oggi
1971 - Strasburgo: Credibilità della Chiesa
1973 - Herleen: Comunità in costruzione
1975 - Lisbona: Servizi e funzioni
1977 - Namur: Gioventù e parrocchia
1979 - Marsiglia: Conflitti nella comunità
1981 - Assisi: L'uomo: via della Chiesa
1983 - Ludwigshafen: Parrocchia: luogo di speranza
1985 - Tarragona: Corresponsabilità nella comunità parrocchiale

BRM ELETTRONICA
di Del Frate Gino

- STRUMENTI ED APPARECCHI PER TELECOMUNICAZIONI
- RICETRASMITTENTI
- APPARECCHIATURE PER RADIOAMATORI CB HOBBISTI
- SCATOLE DI MONTAGGIO
- ACCESSORI E PARTI DI RICAMBIO PER GLI STESSI
- COMPONENTISTICA ELETTRONICA PER USI CIVILI ED INDUSTRIALI
- MATERIALE SURPLUS

Via C. Battisti, 7 33033 CODROIPO (UD) Tel. 0432/906142

SE HAI FIDUCIA
NELLE PERSONE
SCEGLI

**DANILO
BERTOLI**

DEMOCRAZIA CRISTIANA
ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

**N. 7
DANILO
BERTOLI**

***LA FORZA
DELLE NUOVE
IDEE***

Danilo Bertoli

Sono nato a S. Daniele del Friuli nel 1947. I miei si trasferirono a Coseano proprio in quell'anno ed ora vivo lì con la mia famiglia.

Ho studiato ragioneria allo Zanon di Udine e poi economia all'Università di Trieste. Dopo la laurea ho lavorato con Angelo Candolini, sindaco di Udine. Da tre anni preparo all'Università di Padova il dottorato di ricerca in Politica internazionale.

Nel 1967 sono entrato nella Democrazia Cristiana e poi dal 1970 al 1976 sono stato vice delegato provinciale e consigliere nazionale dei giovani DC.

Ho fatto il consigliere comunale a Coseano dal 1970 al 1980 e poi dal 1980 al 1985 il consigliere provinciale per il collegio di S. Daniele del Friuli.

Nel partito sono stato prima vice segretario provinciale con il senatore Mario Toros e poi segretario provinciale dal 1979 al 1987 e dal 1982 consigliere nazionale.

In queste elezioni mi candido con la Democrazia Cristiana alla Camera dei Deputati.

Danilo Bertoli: «Più forte la DC, più forte il Friuli a Roma

Sei stato segretario provinciale della DC per otto anni. Qual è stato il tuo impegno?

Guardando indietro, proverei a sintetizzare così il mio lavoro. Ho cominciato nel 1979 e da poco (elezioni amministrative del 1975) la DC era andata all'opposizione in molti comuni anche nel nostro Friuli. Il problema da risolvere era la ricostruzione di un sistema di alleanze politiche per tornare alla guida dei principali enti locali della nostra Provincia. Ce l'abbiamo fatta: infatti, oggi non c'è nei Comuni a sistemazione proprozionale di questa Provincia alcuna giunta di sinistra.

Scusa se ti interrompo. Ma oggi alle elezioni la DC pare isolata!

Sul piano nazionale la DC è stata costretta a schierarsi con le sue buone ragioni, quasi in solitudine. Ci sono dei momenti in cui bisogna avere il coraggio di prendere una posizione, anche a rischio di un momentaneo isolamento. Il fatto è che c'è un tentativo di indebolire al DC, di emarginarla. Questo tentativo è portato avanti anche da partiti alleati come il PSDI, il PSI e perfino il PLI. È davvero negativo che partiti alleati anziché preoccuparsi di allargare il consenso nel Paese cerchino inceve di indebolire il principale alleato. L'onorevole Martinazzoli alla Camera dei Deputati ha spiegato che la DC è stata costretta a votare contro il Governo Fanfani per porre fine alla commedia dell'ambiguità e degli inganni. Il rischio è che nasca una maggioranza senza la DC e che comprende il PCI. Infatti, in Italia è la DC e non altri che ha fin qui impedito una svolta con il PCI al Governo. La DC ha rotto gli indugi quando il disegno si è fatto più scoperto. Se serve per chiarire le questioni reali che sono in gioco, si può stare anche da soli con le proprie idee.

La posizione della DC è chiara. Torniamo alla domanda iniziale. Che cosa hai fatto ancora nel partito?

Ho pensato che le difficoltà della DC dipendessero anche dall'esigenza di aggiornare sul terreno culturale la nostra azione politica, irrobustendo il riferimento all'ispirazione cristiana. Abbiamo così posto le premesse per cercare un nuovo dialogo con il mondo cattolico del Friuli, dopo il Concilio Vaticano II e dopo che s'era consumata una certa frattura con l'ala friulana del clero friulano.

Interrompo ancora. La DC a quest'ultimo proposito ha qualcosa da rimproverarsi?

All'origine dell'esperienza democristiana in Friuli c'era certamente un profondo legame con il mondo cattolico. Anche su un tema scottante di allora, la autonomia del Friuli come Regione, Tiziano Tessitori ebbe la capacità di raccordare alla DC la acuta sensibilità cattolica su questo tema. Poi c'è stato un errore di approccio verso i sacerdoti che nel 1967 sollecitarono la DC ad assumere con più forza la questione friulana (università, lingua, servitù militari, emigrazione). Penso che la DC debba tener sempre aperto un dialogo vero con il mondo cattolico e che questo dialogo sia uno strumento non secondario per un reale ancoraggio alla storia ed alla vita del Friuli. Questo legame non attenua certo la capacità della DC di tener in conto le esigenze più generali del Paese e la ricerca continua di aggiornare la sua proposta politica.

Sembra che il dialogo con il mondo cattolico sia ripreso anche su temi scottanti, come la pace. Ricordo a questo proposito il convegno organizzato dalla Dc con il vescovo mons. Battisti. Ma un partito ha anche problemi organizzativi...

Il problema è il passaggio da un partito organizzato sulle correnti alle quali ha affidato anche il dialogo con settori della società ad un partito che riassuma direttamente la funzione di dialogo con la società, di presenza popolare, di articolazione nel territorio, di supporto all'azione delle sue rappresentanze nelle istituzioni. Un lavoro di riorganizzazione complesso che aveva preso in questo ultimo periodo particolare slancio. Cito solo le iniziative più rilevanti: l'acquisto della nuova sede provinciale della DC realizzato subito dopo il congresso provinciale dell'aprile scorso, l'avvio della ripresa di una reale presenza della DC nel mondo del lavoro per ricostruire un efficace legame con la CISL, l'attuazione di un programma di incontri con le categorie economiche al livello degli operatori e non solo delle loro strutture rappresentative, la predisposizione di una vera scuola per l'aggiornamento degli amministratori locali DC.

La gente potrebbe dire che sono problemi tutti vostri e che non recano grande vantaggio all'interesse generale.

La realtà è che partiti con buone classi dirigenti, con un reale collegamento con la gente producono buona politica ed invece partiti cattivi producono cattiva politica. Questo lavoro è stato interrotto dalle elezioni anticipate. Ora il primo problema è costituito dall'esigenza di raccogleire un vasto consenso in Friuli per rendere più forte il Friuli a Roma.

Più voti alla DC perché più forte il Friuli a Roma?

Il PSI, il PSDI ed il Partito radicale hanno fatto una alleanza per il Senato in tutti i collegi della Regione. A Trieste si sono infine coalizzati anche con la Lista per Trieste. Se questa intesa dovesse raccogliere i voti che quei partiti hanno, almeno sulla carta, la DC friulana perderebbe un senatore a vantaggio di un senatore socialistica di Trieste. Perciò votare DC rafforzerà il Friuli a Roma. Ed il Friuli ha diversi problemi che si possono risolvere solo a Roma (servitù militari, lingua e cultura friulana, agevolazioni ed incentivi per le aree di confine del Friuli, aumento delle entrate ordinarie dello Stato alla Regione).

Danilo Bertoli

Programma «Gnos Furlanis»

1ª settimana dedicata alla terra
- apertura mostra fotografica sulle erbe officinali
- apertura mostra mercato delle erbe officinali
- apertura mostra mercato del libro friulano

venerdì 12 giugno	Dario Zampa in concerto musica con Liso e Gusto
sabato 13 giugno	Spettacolo equestre con cavalli (pomeriggio) musiche con i Pal di Tolmino (Slovenia) spettacolo con i Salvadis
domenica 14 giugno	Gare all'americana con cavalli provenienti da tutto il triveneto (pomeriggio) musiche con i Bintars spettacolo con i Mitili folk presente l'Orient express con il nuovo artigianato da scoprire

2ª settimana dedicata all'acqua e al fuoco
- mostra mercato del libro friulano
- mostra fotografica sul ledra di Buja

venerdì 19 giugno	concerto musicale della Banda Mattoti concerto musicale dei Nord-est Blues Band spettacoli sui trampoli
sabato 20 giugno	concerto blues dei Model-T boogie (Milano) musiche con gli Altereo "In fra Li casi" spettacolo sui trampoli presentato dall'Assemblea teatro di Torino spettacoli per il solstizio d'estate
domenica 21 giugno	Concorso di pittura extemporanea (mattino e pom.) Spettacolo e dimostrazione delle squadre anti-incendio provenienti dall'Austria, Jugoslavia, Camporosso e Carni (pomeriggio) 1º raduno dei Vigili volontari ausiliari della protezione civile. Banda di Suttrio

3ª settimana festa dell'aria
mostra mercato del libro friulano
mostra fotografica
mostra di pittura extemporanea

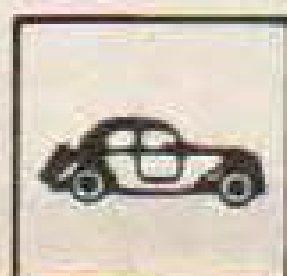
venerdì 26 giugno	Povolâr Ensamble in concerto Spettacolo teatrale del teatro Incerto di Gradisca di Sedegliano
sabato 27 giugno	Serata musicale con i Pal di Tolmino Lino Straulino in concerto
domenica 28 giugno	Fra de Vierte SS. Messa cantata dal coro Cjastelir di Tomba Visita guidata alla tumbare e al Cjastelir di Tomba di Mereto discorso del presidente della filologica friulana: 2º concert d'eestât con la partecipazione di alcuni cori rappresentanti la regione Friuli Saluto al Friuli voli con deltaplani partecipazione della clape culturâl di Zirà concerto della Sedon Salvadie concerto con i Cence Lune

L'orient express presentarà il nuovo artigianato sommerso

Sabato 27 presso la sala consigliare del comune di Mereto di Tomba verrà fatto un convegno sulle figure di Carlo e Pietro Someda De Marco, scrittori locali.

Durante l'ultima settimana verrà fatto uno stage di ballo popolare friulano.

CARROZZERIA **autoruote**® CODROIPO

AUTORIZZATA FIAT - SOCCORSO STRADALE - RADDRIZZATURA CON BANCO DI RISCONTRO - VERNICIATURA A FORNO - AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AUTO A NOLEGGIO LIBERO
AZETA AUTONOLEGGI - CODROIPO
Viale Venezia 119 - Tel. 0432/907035

SOCC. STRADALE CONTINUATO
AUTORUOTE - CODROIPO
Viale Venezia 119 - Tel. 0432/907035

Nel Mulino Marchet lis Gnots Furlanis

Il monaco-laico Vigj Cogoi — in altri tempi mugnaio (mulinâr) —, riaprirà anche quest'anno il suo monastero-mulino Marchèt sull'incrocio Mereto di Tomba-Villaorba-Blessano-Pantianicco per ospitare le gnos Furlanis 1987 le ultime tre domenica di giugno organizzate dalla Biblioteca Sandro Ponte di Tomba di Mereto e da Onde Furlane Radio.

Il bailamme creato da questa manifestazione certamente dissacrerà questo luogo di contemplazione monastica-laica: Vigj durante l'anno è dedito ad altre cose (sperimenta con alambicchi, fa grappe varie, filosofa sul mondo, su Dio, sul diavolo...) Probabilmente non digerisce con facilità le gnos furlanis: ma sembra che anche quest'anno abbia alla fine scelto di aprire il mulino per diffondere le sue "dottrine" e far conoscere il suo "eremo".

Musiche di ogni tipo, fuochi del solstizio d'estate, festa dell'aria, mostre di pittura, di grafica, teatro, la messa in friulano... gli invaderanno anche quest'anno tutti gli angoli più nascosti e privati del mulino dove è solito ritirarsi per attività "spirituali e materiali". La novità di quest'anno è che anche la Società Filologica Friulana arriverà per la Frae annuale di Viarte.

A chi non ha ancora sperimentato le "GNOS FURLANIS" consigliamo di andare con un gruppo di amici, una chitarra ed attendere l'alba nel tinèl sopra la trebbia.

Claudio Violino

CHIURLO TOTAL

AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTORE

ASSISTENZA PRATICHE UMA

CARBURANTI AGRICOLI LUBRIFICANTI

Gasolio agricolo - Benzina agricola
Petrolio agricolo

Rivolgetevi al nostro ufficio commerciale di
Codroipo Viale Venezia 119 Tel. 907400 aperto dal lunedì al venerdì
dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18.

Resoconti e delibere dell'assemblea

Villa Manin di Passariano di Codroipo:

Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 12 aprile 1987.

Sono presenti n. 513 soci che rappresentano in proprio e per delega n. 695 soci.

Ha presieduto il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Massimo Bianchi; ha svolto le funzioni di Segretario il Direttore Generale rag. Renato Tamagnini; sono stati nominati scrutatori i Signori avv. Oddone Di Lenarda e gen. Giovanni Morati.

Prendono la parola i Soci Graziano Dedin, avv. Oddone Di Lenarda, on. dott. Alfeo Mizzau, Carlo De Mezzo, dott. Renato Gruarin, Ettore Ferro e prof. Ottorino Massa ai quali rispondono il Presidente ed il Direttore Generale.

L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto allegato delle voci "Utili da negoziazioni in titoli" e "Utili da negoziazione in cambi" i Prospetti della "Riserve ed altri Fondi", "Riclassificazione del Conto Economico", "Variazioni nel Patrimonio netto", "Variazioni nella situazione Patrimoniale-finanziaria", "Rivalutazione dei beni", "Partecipazioni", gli "Ammortamenti anticipati" pari a Lire 143.144.441, gli accantonamenti al "Fondo per Oneri Imprevisti" di Lire 250.000.000 e al "Fondo Rischi e Perdire" di Lire 281.243.292, la proposta della diversa appostazione del "Fondo Rischi e Perdite" e della delega al Consiglio di Amministrazione per la gestione del "Fondo acquisto nostre azioni" e la ripartizione dell'utile netto, l'Assemblea ha quindi proceduto al parziale rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1987/1989.

Sono stati eletti Amministratori i Signori: per. agr. Augusto Baracetti, Attilio Brancolini, dott. Pietro De Mezzo e per. ind. Luigino Moretti.

L'ingorgo di Giorgio De Tina

Direzione della Banca Cattolica, è il Presidente che parla: "Questo anno, egregi soci, anche la nostra Banca organizzerà, in quel di Codroipo una sua corsa cicloturistica..."

Direzione della Cassa di Risparmio, il Presidente relaziona: "A partire da quest'anno anche la CRUP s'impegnerà nell'organizzazione di una corsa in bicicletta aperta a tutti, abbiamo scelto Codroipo..."

Direzione della Banca del Friuli, il Presidente dice: "Ho sentito da più parti l'interessamento di altri Istituti di credito all'organizzazione di una corsa ciclistica non competitiva in Codroipo, mi pare ovvio che anche noi non possiamo essere da meno..."

Questi sono stati i presupposti, ignoti ai più, dell'ultima "Codroipo in bicicletta", edizione che senz'altro resterà memorabile e vediamo i perché. In breve, le quattro Banche operanti a Codroipo pensarono di organizzare una propria edizione di questa corsa cicloturistica, e, ovviamente, per concorrenza, nello stesso giorno.

È facilmente intuibile quale e quanto sia stato lo sgomento del codroipese medio alle prese con ben quattro manifestazioni identiche, con quattro manifesti diversi per una stessa corsa per non parlare del problema dell'iscrizione. Perché sia chiaro, le Banche per dimostrare il successo personale non si risparmiavano colpi nella cosiddetta "corsa all'iscritto". Numerosi i premi e incentivi promessi. Chi regalava la maglietta, chi il berrettino, chi gli avanzi delle agende 1987, chi quelle dell'88. Inoltre, ad arte, furono fatte circolare delle voci, alla fine rivelatesi prive di credibilità del tipo: un BOT a tutti i primi 500 iscritti, estrazione a sorte di CCT e azioni, una tessera Bancomat a tutti, e via di questo passo. Naturalmente ogni Banca volle contraddistinguere i propri iscritti perciò si giunse ad un accordo che prevedeva, invece del solito numero progressivo, che ogni partecipante portasse esposto il proprio numero di conto corrente. Per facilitare coloro che non lo possedevano furono aperti, seduta stante, degli sportelli nella pubblica piazza.

Ovviamente con questi presupposti la partecipazione fu immensa. I ciclisti provenivano da ogni parte della provincia (anche le filiali avevano fatto un buon lavoro). Alle 10 di mattina si stimavano in circa 12.000: mezz'ora dopo ogni conteggio era impossibile. La S. Messa, per il gaudio del clero, fu celebrata al cospetto di una folla oceanica e siccome i ciclisti oltre che Codroipo occupavano anche Zompicchia e Passariano, si tentò con successo, l'esperimento della Messa in contemporanea in tre chiese diverse con tre celebranti diversi, il tutto grazie alla tecnologia moderna. Infatti l'"ite Missa est" fu dato quasi contemporaneamente nelle tre sedi e subito dopo, l'atteso "via" alla corsa.

Immediatamente dopo la partenza ci si accorse che dalla piazza, in effetti, nessuno riscusciva a muoversi. Qualcuno paventò l'ipotesi che i partecipanti fossero in troppi, e l'amara certezza la si ebbe più di un'ora dopo quando da via Roma arrivarono quelli partiti per primi che andarono a mescolarsi con quelli mai partiti, sicché da formare un unico incredibile serpentone di uomini e biciclette su tutti i 26 chilometri del percorso nel più grosso e inestricabile ingorgo delle corse in bicicletta che si ricordi. Dopo quaranta minuti in quell'impasse cominciò a serpeggiare il nervosismo. Qualcuno azzardò nelle ipotesi: una caduta generale? è crollata Villa Manin? uno sciopero improvviso degli addetti a filmare la corsa? si è sciolta Codroipo C'È? Di sicuro nulla era dato sapere.

La sosta si prolungava. I più fortunati si trovarono proprio nei pressi delle osterie e di conseguenza se la presero comoda e nonostante tutto il posto di rifornimento ufficiale di Gradiscutta ben presto riuscì a soddisfare le richieste. Fu a quel punto che da più parti venne invocata l'opportunità del miracolo della moltiplicazione delle lattine e delle merende.

I più irrequieti stanchi di quell'inerzia cercarono di andarsene attraverso le strade secondarie, ma queste erano tute presidiate dai solerti impiegati delle Banche che cortesemente ma fermamente respingevano ogni tentativo. Allora qualcuno tentò la via dei campi, tutti furono ripresi quasi subito. Uno solo, sembra, sia riuscito a raggiungere Basiliano e rifugiatosi nella Cassa Rurale del luogo ne chiese asilo politico.

Le ore trascorrevano, l'"impasse" era totale, in queste condizioni, un po' la tensione, un po' il caldo cominciavano a minare la resistenza più psichica che fisica dei partecipanti. Era quindi abbastanza normale che all'interno del serpentone circolassero le voci più disparate sul vero motivo dell'ingorgo. Quasi dal niente, per esempio, cominciò a girare una voce insistente che a una signora nei pressi di Belgrado era apparsa la Madonna. La voce velocissimamente trasportata di bocca in bocca suscitò i commenti ▸

più vari: qualcuno disse che era sempre ora che apparisse anche quassù nel nord Italia. Altri imbastirono una discussione su come mai San Giuseppe non appare mai a nessuno. Altri alzarono gli occhi al cielo. Naturalmente qualcuno approfittò della possibilità di disporre di così tanta gente, e questo è il caso di qualche politico, che cogliendo al volo la possibilità più unica che rara di poter disporre di una "audience" così imponente e per l'appunto costretta alla quasi immobilità per improvvisare, viste le imminenti elezioni, dei comizi elettorali. È più che ovvio che tutte queste notizie arrivassero fino in piazza a Codroipo dove da ore si stavano studiando i rimedi per l'incresciosa situazione. Arrivavano ovviamente modificate. Per esempio si sapeva di un noto esponente di sinistra convertitosi dopo aver colloquiato a lungo con la Madonna, dell'apparizione ad un democristiano di De Mita, ad un gruppetto di napoletani ovviamente era apparso Maradona mentre Nilde Jotti pur tenacemente evocata ancora non si era degnata.

Nel sentire queste notizie che davano la misura della gravità in cui era precipitata la situazione i quattro direttori delle banche interessate decisero, con tre voti a favore e un astenuto, di dichiarare non disputabile la corsa permettendo il deflusso dei partecipanti per dove meglio credessero.

Verso sera, quando tutto fu finito, arrivò la fanfara dei bersaglieri. Erano sinceramente dispiaciuti. Ai pochi rimasti raccontavano: "Non ci crederà nessuno, ma non siamo riusciti ad arrivare per mezzogiorno, le strade erano tutte completamente intasate di ciclisti...".

Accade, ad esempio, che...

La democrazia è una bella ipotesi che implica, per la sua piena attuazione, due concetti: quello di libertà (intesa come capacità di scegliere il "giusto) e quello di pluralismo (inteso come diritto alla manifestazione delle proprie idee nel rispetto degli altri). Ambedue devono coesistere altrimenti la democrazia scade da seria ipotesi a semplice sogno.

In questo senso, nessuno – almeno fra noi – può affermare che in Cile o in Sud Africa ci sia oggi democrazia (tralasciamo l'onore della menzione ad altri stati per non essere, nel nostro piccolo e senza alcuna presunzione, la causa di proteste diplomatiche).

Proviamo, però, a pensare ai fatti di casa nostra, forse giustamente chiamata "patria del diritto", almeno di quello codificato e di quello che è sulla bocca di tutti, per vedere se la democrazia è attuata veramente, considerando che per alcuni di quelli che contano e che vorebbero contare ancora di più, e che traggono la loro linfa dalle gloriose radici del glorioso risorgimento o da qualche forse altrettanto gloriosa rivoluzione, libertà e pluralismo vanno bene... ma a patto di non venir contraddetti nelle loro idee e a patto che i patti si possano anche non rispettare.

In questo modo accade, ad esempio, che circa un terzo di cittadini di uno stato (i dati sono quelli odierni – il futuro nessuno lo conosce) non dovrebbero avere influenza per il semplice fatto che ormai da quarant'anni cerca di favorire ed attuare, pur tra errori, la libertà e il pluralismo, o perché non può fare a meno di Dio e di determinati valori.

Questo ci rende dubbiosi circa la "maturità" della democrazia.

E i dubbi vengono confermati quando si incomincia ad usare il glorioso termine di "laico", o qualcosa di affine, in quanto solo ad essi spetterebbe la gestione della cosa pubblica, in nome della laicità dello stato; il che, in altre parole, significa: nella politica non devono entrarci nè Dio nè quei valori, legati all'uomo, che da qualche secolo prima del risorgimento formano il tessuto della cultura e della storia.

(In caso contrario, può anche risvegliarsi la rabbia risorgimentale che da un po' di tempo sembrava sopita).

Inoltre, troviamo strano che il termine di "cittadino" possa contrastare con quello più antico di "uomo" avente in sè diverse componenti, quella di cittadino compresa, proprio per chi sostiene di volere l'attuazione della libertà e del pluralismo in nome del quale, però, i vescovi non potrebbero parlare all'uomo-cittadino, ma solo all'uomo-credente; e in silenzio.

Nessuno nega che, prima o poi, tutti gli elettori indicheranno di voler essere solo cittadini, dimenticando completamente alcuni valori, a cominciare da quelli legati alla vita.

In questo caso, il pluralismo – non sappiamo se anche la libertà – forse potrà dirsi attuato; e per questo, forse, si farà grande festa organizzando, magari, le celebrazioni centenarie della nascita di qualche personaggio ora vivente (non diciamo del centenario dalla morte che, auguriamoci, non verrà celebrato prima del ventiduesimo secolo).

Ma... cosa c'entra tutto questo con la democrazia?

C'entra come speranza che, fino a quando si conteranno le "teste" e non i "gruppi", si tratti almeno di una bella ipotesi.

Venuto Giuseppe

IMPRESA PULIZIE

Via Casali Nuovi, 41 - Biauzzo di Codroipo

Telefono 0432/900041

In stampa una guida al parco delle risorgive

12 anni d'attività delle Quattro Fontane

L'Associazione Ecologica e naturalistica «Le quattro fontane» è nata il 30 gennaio 1975 quando ancora i temi ecologici e naturalistici non erano particolarmente sentiti, ma già apparivano anche nelle nostre zone, gli evidenti sfasci ambientali provocati da persone con pochi scrupoli che operavano spesso con la compiacenza delle Autorità preposte alla tutela delle acque e l'assenteismo di quelle comunali.

L'esigenza di contrastare in qualche modo alcune situazioni di fatto esistenti nella zona, portò subito l'Associazione ad impegnarsi su diversi fronti, sia per metter di fronte alle loro responsabilità alcuni operatori, ma soprattutto per obbligare i Comuni a far rispettare le leggi esistenti.

L'associazione infatti non ha mai avuto prese di posizione estremistiche confrontando le proprie opinioni anche con chi per mentalità od interesse la pensa diversamente. Ha invece sempre preteso al massimo che le leggi fossero rispettate e fatte rispettare.

Fu così che con un'ordinanza di ripristino (primo ed isolato esempio), il sindaco Tempo bloccò i lavori della IAF nel Patoc, la quale solo recentemente ed in modo del tutto arbitrario ha provveduto ad adempiere ai suoi obblighi.

Anche quando si trattò di approvare il Piano Regolatore Generale del Comune di Codroipo, l'Associazione fu in prima fila a proporre suggerimenti e osservazioni che furono quasi tutti inseriti poi nella stesura definitiva.

Un'altra iniziativa di cui l'Associazione va giustamente fiere è la realizzazione del restauro della Chiesetta di S. Cecilia a Rivolto di cui curò la progettazione, la direzione lavori e il reperimento dei fondi necessari.

La collaborazione con la scuola portò ad organizzare le campagne per la raccolta della carta e furono predisposti dei programmi con diapositive sull'ambiente per dare ai ragazzi un minimo di coscienza e di educazione naturalistica, mentre la proposta di raccogliere il vetro cadde invece nel vuoto, ma non del tutto, perché il Comune da solo, dopo qualche anno realizzò l'iniziativa.

Vanno inoltre ricordate le numerose mostre fotografiche che furono organizzate anche con il concorso delle scolaresche.

Il progetto su cui l'Associazione ha per più lungo tempo operato è stato quello del Parco delle Risorgive che per la mancanza di fondi a causa del terremoto, ebbe dei tempi di realizzazione lunghissimi.

La collaborazione con l'Assessorato ai Beni Ambientali e con l'Azienda delle Foreste fu estremamente fattiva anche se poi quest'ultima ha realizzato il parco in una forma che l'Associazione non condivide pienamente.

In considerazoine che il depliant edito dall'Azienda delle Foreste è piuttosto schematico, la «Quattro Fontane» sta verificando la possibilità di realizzare un opuscolo corredato da cartine geografiche e da tutte le notizie di carattere botanico, faunistico ed idrogeologico inerenti, che, oltre come guida, serva anche da supporto didattico alle scolaresche che sempre più numerose vanno a visitarlo.

Si stanno ora contattando i tecnici per le varie sezioni, il Circolo Fotografico si è già messo a disposizione per la parte di sua competenza, mentre per quella finanziaria, sia il Comune che un Istituto cittadino hanno già dato la loro disponibilità di massima.

Se non ci saranno particolari intoppi si prevede che la guida al Parco potrà essere completata entro fine anno.

Tante materie si insegnano a scuola ma l'ambiente No.

Scena: Liceo codroipese. Cella di rigore (scientifico). Mattino di scuola. Soggetto: pensieri in libertà di forzati alla maturazione. Ciack, azione.

Ma che cos'è questo brusio? Ah, sono già le nove e mezza; quella dovrebbe essere la prof. di... Chissà da quanto tempo sta predicando... Certo però che il panorama fuori dalla finestra sembra essere più allettante. Toh, guarda: anche via Circonvallazione Sud ha il suo nuovo mucchio di cemento... e sta crescendo a vista d'occhio. Interessante! Ma francamente, per sollevarmi dalla dura realtà scolastica, preferivo gli alberi che c'erano prima e che ormai si riescono a vedere ogni giorno di meno. Quegli alberi (che strano: certe cose si notano solo quando stanno ormai scomparendo) valeva proprio la pena di guardarli. Ci facevano l'effetto di segnatempo, come un orologio quando si aspetta qualcuno che non viene. In apparenza ogni giorno uguali, come le mattinate che non passano mai. Mutevoli nel tempo, ci davano il senso delle stagioni. E ognuno sembrava avere una sua storia, anche se, a pensarci bene, non so nemmeno che alberi erano. Forse non lo saprò mai.

A scuola questo non l'insegnano di certo. Salvo che alle elementari, con le prime raccolte e collezioni di foglie, con le passeggiate alla scoperta di un mondo ancora così sconosciuto. Allora sì che, come a casa, anche nei campi ogni cosa era anche difficile. E conoscendo il nome di certi fiori, alberi e piante si finiva per farsene quasi degli amici, fino a tentare di tirarne su qualcuno nell'orto, nel giardino, al massimo in un vaso. Che bello se la scuola ci avesse accompagnato in questa prima appassionante scoperta: adesso, alle soglie della "matura" saremmo stati in grado di approfondire quell'incantata amicizia utilizzando certamente mezzi più appropriati.

La botanica e l'analisi dell'ambiente non sembrano però argomenti tanto interessanti da essere considerati vera e propria materia di studio per scuole di livello superiore alle elementari e tanto meno (forse ce ne vergognamo) per un Liceo scientifico. Ci riferiamo all'analisi dell'ambiente "proprio", s'intende, perché di quello della Terra del fuoco o delle isole Galapagos le nostre scuole si interessano, per darcene almeno un'idea generale. Non ci insegnano a distinguere un platano da un'acacia, in compenso tutti abbiamo studiato dove vive il fior di loto o dove abbondano le liane. Conosciamo la steppa, la tundra e la savana e sappiamo che per cingere un tronco di baobab ci vuole una catena di dieci uomini a braccia aperte. Ma non abbiamo la più pallida idea della qualità e quantità della flora che circonda ogni nostra scuola, e non occorre che noi del Medio Friuli citiamo la zona delle risorgive. Questa, probabilmente la starà studiando qualche specialista di Salisburgo o di Cagliari.

Gradiscutta. Pittura di «Bepi Cengarle».

Eppure da un po' di tempo l'ambiente è un argomento di grande attualità. Sono sempre più numerose e qualificate le sedi in cui ci si prodiga per tutelarlo e difenderelo. Gli stessi mass media se ne occupano in modo rilevante. Ma la scuola continua a restarne fuori. Siamo troppo occupati a risolvere astrusi problemi di geometria analitica per avere il tempo di guardarci attorno con spirito critico. Tranne qualche sporadico esperimento a livello di scuola media, di ambiente infatti nei nostri istituti non se ne parla più. Pensandoci bene, è poi addirittura ridicolo che proprio in un Liceo scientifico non si abbia nemmeno una conoscenza elementare di qualcosa che è così vicino a noi e per noi così importante come l'ambiente.

Gli studenti delle superiori allora, per saperne qualcosa di più dovrebbero consultare il "piccolo botanico"; pur sapendo che, custodito gelosamente nell'aula di fisica c'è tutto quel materiale che sarebbe loro utilissimo. Magari, con varie petizioni a Comune prima, a Provincia poi e (non si sa mai) a Regione, gli studenti più volenterosi riuscirebbero a penetrare nella famigerata aula bunker dove potrebbero perfino quadrare con l'acquolina in bocca (sempre se li trovano sotto metri e metri di polvere) i sofisticati strumenti che rappresentano il vanto di un Liceo scientifico sede staccata di Codroipo e che nessuno ha finora mai usato, che dico, sfiorato.

Forse in tutto ciò va rilevato un effettivo disinteresse da parte dei giovani verso l'argomento in questione. Ma ancora una volta dob-

biamo chiederci quanto al proposito è mancata non soltanto l'informazione, ma soprattutto la sollecitazione della scuola che non è mai riuscita a rispondere almeno ad una parte degli interrogativi che gli studenti, come del resto tante altre persone, si pongono quotidianamente. E non si tratta certo di chiedersi soltanto quale sia il nome (pur difficile) dei fiori gialli o degli alberi che scompaiono divorati dal cemento, piuttosto di rendersi pienamente conto delle condizioni della natura che ci circonda e di tirare le opportune e necessarie conclusioni di comportamento pratico.

Ma la scuola, pur essendo una delle istituzioni più importanti della nostra comunità, rimane sorda. Consoliamoci: ci rimane pur sempre "il piccolo botanico". Nelle migliori cartolerie (provare comunque anche in Farmacia) a modico prezzo.

Ecologia: passare ai fatti

Egregio Direttore,

le scrivo a proposito del Parco delle Risorgive di Codroipo, ove un solo guardiano, dipendente della locale pro-loco, deve vigilare sull'"incolumità" del parco rispetto ai mille attentati che rischiano di provocare i numerosissimi visitatori (in cerca di una più che legittima quiete, ma che talora rischiano incautamente in proprio, permettendo ai bambini di ruzzolare nelle macchie dove non manca la *vipera aspis*), o i tanti appassionati di caccia e pesca, l'attività dei quali non dovrebbe trovare ospitalità all'interno del Parco medesimo, ai sensi dei regolamenti in vigore.

Ma voglio far notare in particolare due fattori, uno di tipo politico, l'altro normativo: la mia impressione è che non vi sia molta volontà, da parte di chi sovrintende, di dare precise indicazioni sanzionarie e repressive a chi vigila; ovvero, chi vigila si trova nelle condizioni di non poter più di tanto fare il muso duro, perché privo di una investitura giuridica sufficiente per contestare reati contro il patrimonio indisponibile dello Stato. Aggiungo che non mi risulta provenga da altri organismi preposti alla vigilanza ambientale alcun aiuto concreto; talvolta, anzi, la sollecitazione a "non rompere" più di tanto, a lasciar fare...

Vede, signor Direttore, sono convinto che sia tempo ormai di passare dalle parole con cui si trastullano gli ecologisti buoni per tutte le stagioni, ai fatti con cui si possono misurare le vere intenzioni di ciascuno: i fatti, a quanto mi riguarda, sono la costituzione di un vero e proprio Corpo unico regionale di Polizia ambientale.

FOTO JOB

La ringrazio per l'ospitalità.

Giovambattista Job
rappresentante guardiacaccia - Uil

TECNODENTAL

STUDIO - LABORATORIO DENTISTICO - CONSULENZA SPECIALISTICA

t.s. De Stefano e C.

PROTESI FISSA IN PORCELLANA, ORO - RESINA ECC.
PROTESI MOBILE: SCHELETRATA, TOTALE, ECC.
PROTESI: SENZA PALATO, MAGNETICA
PONTI MARYLAND - APPARECCHI ORTODONTICI (MACCHINETTE) - FISSI E MOBILI - IMPLANTOTECNICA

TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI, PER APPUNTAMENTO
TEL. STUDIO 906578 - AB. 0431-33291 - CODROIPO - VIA P.S. DI BRAZZÀ 32

Biauzzo pattumiera? No grazie

Egregio Direttore,

siamo dei cittadini di Biauzzo che hanno accolto con soddisfazione lo spazio che «Il Ponte» dedica all'ambiente e sperano di trovare ospitalità presso il Suo giornale per alcune considerazioni.

Biauzzo è la frazione di Codroipo più interessata alle vicende del Tagliamento e quindi la più esposta, in questo periodo, agli abusi ed alle trasgressioni ambientali.

FOTO MICHELOTTO

Parco delle Risorgive.

Gli abitanti di Biauzzo hanno seguito con preoccupazione quanto è avvenuto poco tempo fa nei pressi della ferrovia a pochi metri dal fiume dove, senza capire bene i motivi, sono stati fatti degli scavi e portati materiali di non chiara identificazione.

L'interessamento dell'amministrazione comunale, dell'USL e di altri organismi, ha risolto in qualche modo il problema, restano comunque delle perplessità e dubbi sul tipo di materiale sepolto a tre metri di profondità.

Ma a parte questo spiacevole fatto, la nostra rabbia è forte nel vedere in quali condizioni si presentano le sponde del Tagliamento. Si assiste ad una continua scarica di rifiuti portati da cittadini del comune e da altri comuni. Non vogliamo che Biauzzo diventi la pattumiera del comune e invitiamo l'amministrazione a prendere i dovuti provvedimenti.

Pensiamo che le leggi ci siano e con un po' di decisione possano venire applicate, anche perché, come si può osservare a pochi metri da noi, nel comune di Camino al Tagliamento, si sta facendo un lavoro di pulitura e di risistemazione e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

La ringraziamo per l'ospitalità.

Biauzzo, 20 maggio 1987

seguono 20 firme

Nel prossimo numero le pescherie e l'assetto idrogeologico del territorio

Nel prossimo numero ci occuperemo di un altro scottante argomento: le peschiere e l'assetto idrogeologico del territorio.

A venti anni di distanza dalle prime battaglie tra pescicoltori e ambientalisti, si può fare un primo bilancio della situazione per quanto riguarda le peschiere e le loro conseguenze.

Coloro che si sono sempre opposti all'utilizzo indiscriminato della zona a sud della Napoleonica per la pescicoltura possono oggi affermare tristemente che i timori di allora erano più che fondati. La pesante modifica del regime delle acque in una zona così vasta sia a nord che a sud di Codroipo, causata dalle peschiere, dai riordini fondiari e dalle opere di irrigazione, ha fatto sì che la falda freatica si sia abbassata di molti metri, tanto che per molti mesi all'anno in alcune zone le pompe delle abitazioni non pescano più e soprattutto le acque di risorgiva non affiorano più in moltissimi luoghi.

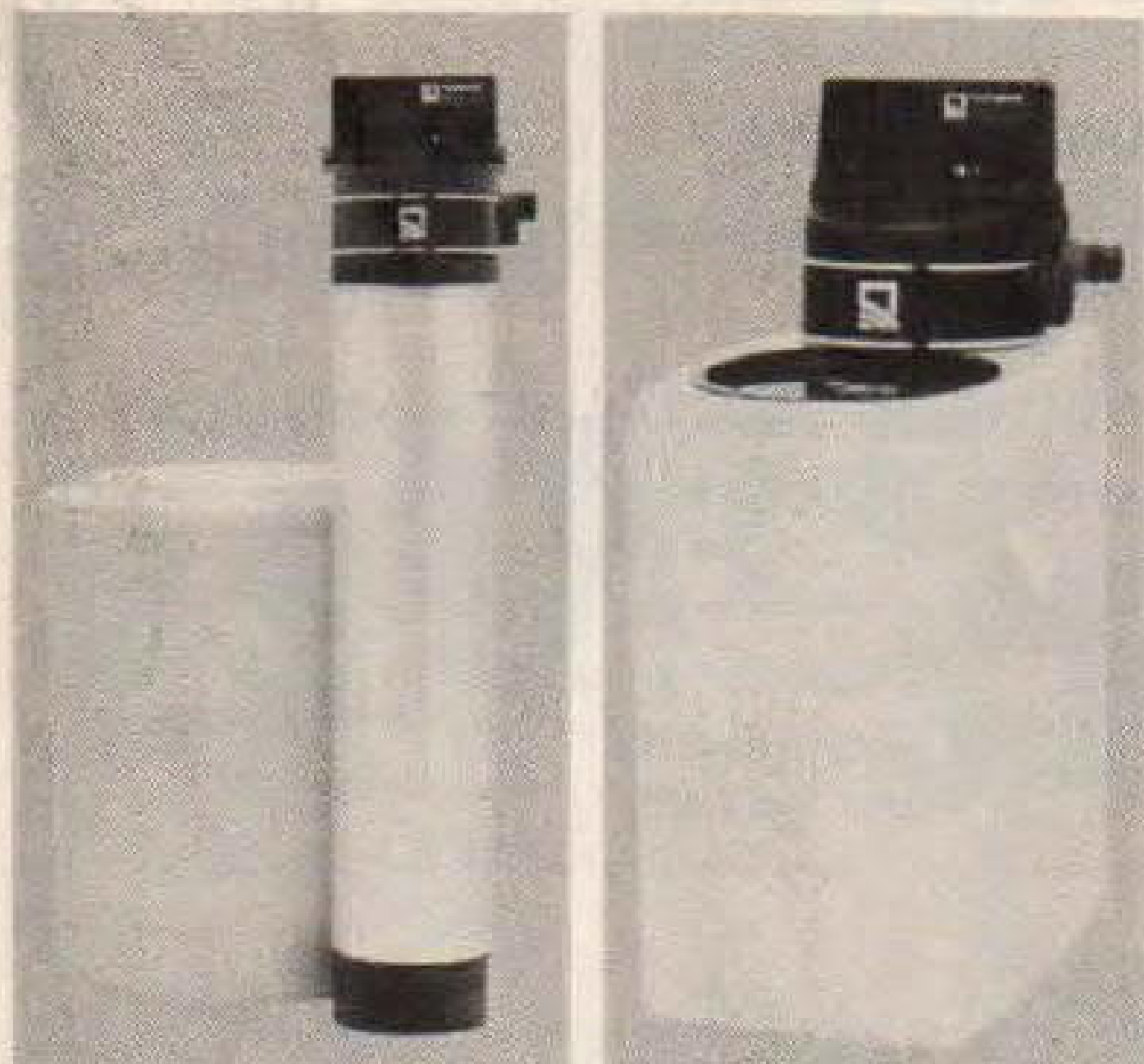
Si può fare qualcosa perché la situazione non peggiori sempre di più? Si può trovare una riutilizzazione delle peschiere oramai in crisi e destinate, prima o poi, a chiudere?

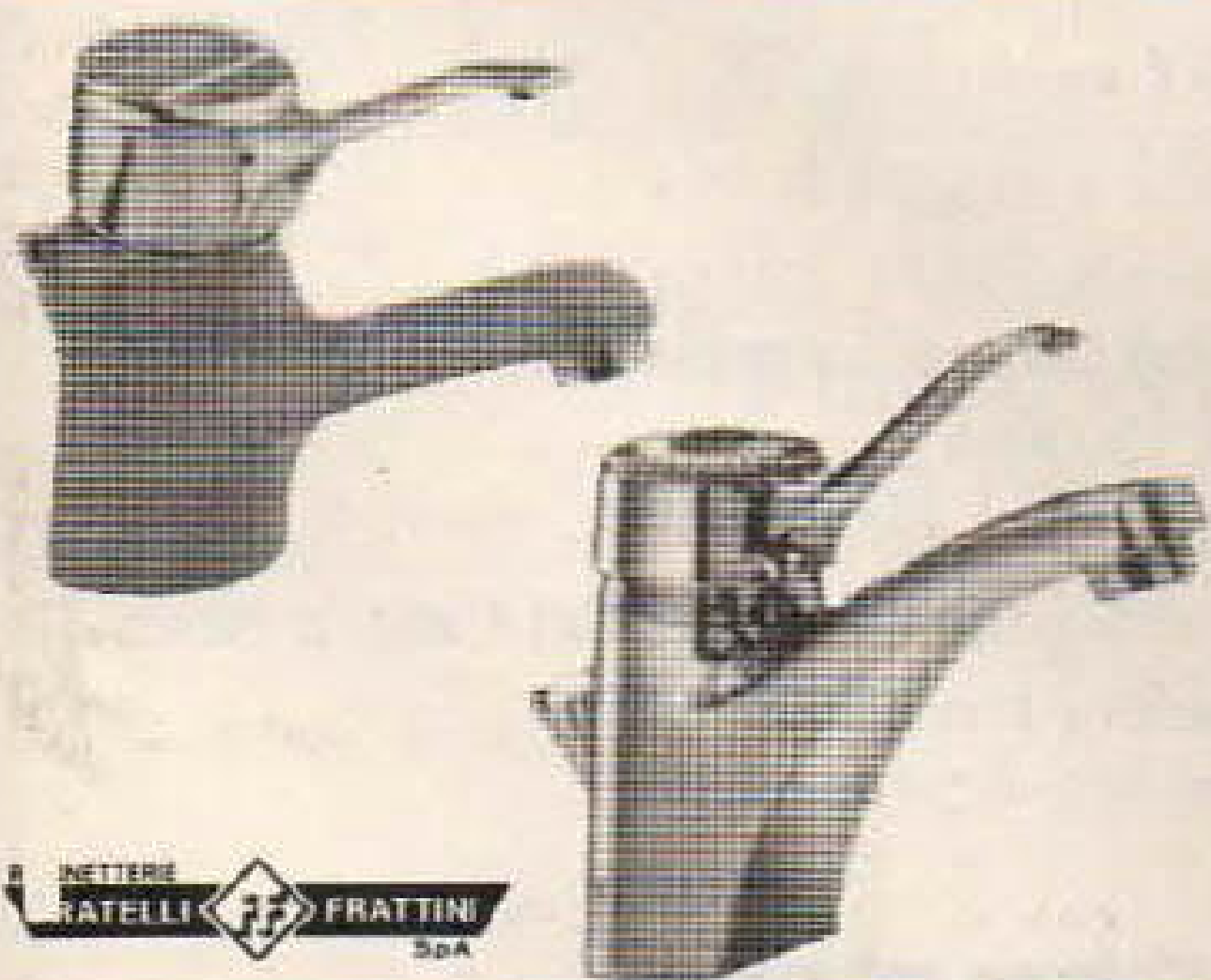
Cercheremo di trovare una risposta a queste domande nel prossimo numero.

Gruppo di Studio

Roberto Zanini
Umberto Alberini
Paola Ballico
Angelo Petri
Cristiana Zamparo
Angelo Vianello
Katia Pin
Marco Berti

TERMOIDRAULICA SANITARIA
vendita
e assistenza

s.r.l.

ADDOLCITORI PER ACQUE

Ventilconvettori e
termoconvettori
a gas
ROBUR
nuova generazione

CERAMICA ASTRA

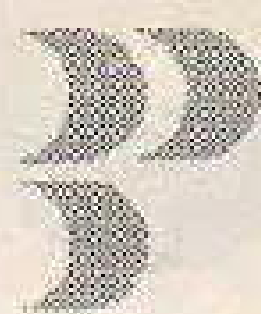
E PRESTIGIOSE MARCHE baltur

CALEFFI & C. S.p.a. EURAPO Saunier Duval Italia

VASCHE PER IDROMASSAGGIO albatros system

s.r.l. Via Ostermann, 26 - Tel. 0432-904555

PROGETTO DUE

Notizie utili dalla

Istituto Italiano di Credito Fondiario - tassi in vigore

Mutui a tasso fisso: tasso semestrale 5,95% per durate di 10-15-20 anni.

Credito agrario di esercizio

Tabella esplicativa dei tassi a carico degli operatori agricoli per operazioni di credito agrario di esercizio per il bimestre maggio-giugno

Credito agrario di esercizio e soccorso	Tasso di riferimento	Percentuale a carico degli operatori agricoli	Nuovi tassi agevolati
Prestiti di esercizio			
a) zone montane	12,40%	30%	3,75%
b) altri territori	12,40%	60%	7,45%
c) operazioni effettuate con fondi di anticipazione pubblici	12,40%	40%	5,00%
Operazioni di soccorso			
a) prestiti fino a 5 anni assistiti da contributo e concorso negli interessi	12,40%	20%	2,50%
b) prestiti fino a 5 anni assistiti da concorso negli interessi:			
1) coltivatori diretti, mezzadri, ecc.	12,40%	20%	2,50%
2) altre categorie	12,40%	35%	4,35%
Mutui e/o prestiti			
L.R. 20.11.82 n. 80 Fondo di Rotazione	—	—	7,00%

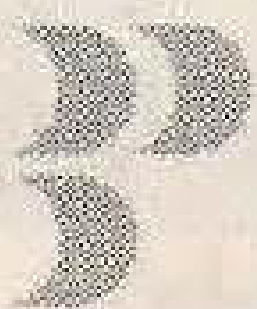
Artigianato - Finanziamenti Artigiancassa

Con Decreto del Ministero del Tesoro del 29.4.1987 il tasso d'interesse sui finanziamenti «Artigiancassa» è stato fissato nella misura del 12,00%.

La quota di interesse a carico dell'impresa artigiana sarà pari a:

—5,80% per le aziende ubicate in zone insufficientemente sviluppate del Centro Nord;

—7,20% per le aziende ubicate nelle restanti zone del territorio.

Tassi validi per il bimestre Maggio-Giugno.

COMUNE DI CODROIPO
Assessorato alla cultura

Associazione Musicale Culturale "Città di Codroipo"
Gruppo di Animazione Cinematografica
Gruppo Giovanile Parrocchiale
Gruppi Musicale Codroipesi

ESTATE SPETTACOLO

6 giugno 1987, ore 21
SAGGI DI MUSICA 1987
della Scuola di Musica di Codroipo

13 giugno 1987, ore 21
CONCERTO DI BALLETTI
della Scuola di Danza Tiziana Cividini

20 giugno 1987, ore 21
CONCERTO DI BENEFICIENZA
rock, blues, new wave e hard rock

CINEMA

27 giugno 1987 ore 21 Labyrinth
4 luglio 1987 ore 21 Fantasia
11 luglio 1987 ore 21 Hanna e le sue sorelle
18 luglio 1987 ore 21 La famiglia
25 luglio 1987 ore 21 Ritorno al futuro

Piazza Garibaldi
(Area esterna Cinema Italia)

BANCA POPOLARE DI CODROIPO
CODROIPO C'È

In caso di maltempo gli spettacoli verranno rimandati al giorno successivo

Scheda per una lettura

a cura di Franco Gover

L'armadio della chiesa di Muscletto

— **Generalità:**

— *Luogo di collocazione:* Comune di Codroipo, Fraz. Muscletto, *chiesa Parrocchiale di "S. Stefano Protomartire"* (sagrestia;

— *Oggetto:* Armadio da sagrestia;

— *Epoca: Sec. XVIII (datato 1707);*

— *Autore:* Bottega friulana/carnica;

— *Materia:* Legno di noce intagliato, intarsiato e dipinto;

— *Misure:* corpo inferiore: cm 109×213×124, corpo superiore: 155×198×48, fastigio: 67×58×48 m/m;

— *Acquisizione:* su commissione del Pievano Leonardo Tullio (cfr. iscrizione intagliata);

— *Stato di conservazione:* Cattivo (denuncia scollature, dispersioni di ornato, strutture interne sconnesse, tarlature in atto; abbisognevole di pulitura e consolidamento; ricomposizione di elementi funzionali);

— *Condizione giuridica:* Pertinente alla chiesa;

— *Bibliografia/inventari:* Pertinente alla chiesa;

— *Bibliografia/inventari:* Archivio Parrocchiale di Muscletto; Zoratti V., *Codroipo ricordi storici*, 2ª ed., Udine 1977, 437;

— *Bibliografia critica* (specialità): inedito.

Muscletto: l'armadio della sacrestia (1707).

— **Descrizione**

Su basamento lineare si erge il grande *corpo inferiore* a due scomparti con lesene e cassettoni profilati da perlinatura aggettante applicata (in alcune parti caduta). Si compone di nr. 10 cassettoni: i due inferiori hanno dimensione in orizzontale dopia (comprendenti due scomparti), anche se esteticamente risultano di dimensione singola.

I due cassettoni superiori si aprono nel contesto della fastosa trabeazione marcapiano ornata da intagli mistoformi.

Ogni cassettone (ad esclusione dei due superiori) presenta la superficie tripartita, nelle cui bande laterali c'è al centro la maniglia, mentre in quella mediana una serratura, inframezzata da scritta latina indicante il colore dei paramenti liturgici in esso conservati.

La superficie delle tre bande ha esili decorazioni incise e dipinte.

Il mobile è arricchito da fasce laterali sagomate e intagliate con motivi vegetali. Le fiancate sono liscie.

La *parte superiore* si compone si due cassettoni che presentano identiche caratteristiche di quelli del corpo inferiore, separati da modglionetto vegetale.

Superiormente si aprono quattro sportelli quadrangolari di uguali dimensioni; i due centrali sono pannelli scorrevoli, ad incastro.

Presentano profilatura lineare aggettante, delimitante la superficie riccamente decorata con motivi vegetali e floreali (tulipani o simili) intagliati, dipartenti da piccoli vasi panciuti, contornati i lacunari sagomati.

Le decorazioni ad intaglio degli sportelli si diversificano: i due centrali dai due laterali; nei due centrali, inoltre, compare la *datazione*

1707, smembrata in quattro cifre ed impaginate nelle angolature superiori.

I quattro spazi interni presentano cassetto inferiore e superiore, predisposti per la piccola biancheria liturgica; lo spazio intermedio è occupato da oggetti e suppelletili sacre (calici, ostensori, ecc.).

Sovrasta una trabeazione epigrafata (in intaglio dipinto): *"PAR AC VIC. FOR LEONARDO TVLLIO IVRIS VTRIVSQVE DOCTORE D(e) (Tr) ICESIMO"*, *coronata da decorazione fitoforme.*

Il fastigio presenta uno stipo sovrapposto, quadrangolare, con portella profilata delimitante la superficie occupata dallo *stemma del Casato Delfino*, sovrastato da galero.

Due volute elaborate con intagli raff.: delfini, figure animali e motivi vegetali accompagnano la struttura centrale.

– Notizie storico critiche:

Il sac. Conte *Leonardo Tullio*, oriundo da Tricesimo, dottore in Utroque Jure, funzionario patriarcale, committente dell'armadio in questione, fu Pievano di Muscletto dal 1701 al 1734. Ricoprì l'incarico di Vicario Foraneo per il Vicariato di Muscletto-Varmo, rivelandosi una figura di rilievo.

Si deve al pievano Tullio, inoltre, la ristrutturazione edilizia architettonica della chiesa di Muscletto. Va poi ricordato che dotò il presbiterio di uno splendido *dossale ligneo*, con l'elegante cattedra foranea (opera coeva all'armadio in oggetto, artisticamente notevole, abbisognevole pure essa di restauro).

Nel 1710, il Tullio compilò una descrizione/censimento sullo stato di fatto della Forania, che allora aveva giurisdizione su vasto territorio (comprendente anche le parrocchie di Palazzolo, Muzzana e Marano), dalla quale si apprende che *"... in tutto il Vicariato Foraneo: Anime 6.893, Sacerdoti 52"*.

Lo stemma Delfino presente nel mobile di Muscletto trova giustificazione per i legami tra il Pievano Tullio e il Patriarca aquileiese del tempo, mons. Dionisio Delfino (reggente dal 1699 al 1734). L'Arma delfina trova poi motivazione logistica perché Muscletto in quel tempo, come ricordato, fu sede foranea (con prerogative proprie e particolari).

Sorprendentemente ignorato dalla critica (infatti l'armadio non compare in nessun contributo storico artistico), l'opera manifesta una dichiarata *matrice stilistica secentesca*: la struttura architettonica e le stesse decorazioni ad intaglio rievocano una tradizione "carnica" presente in molta produzione anteriore, riletta in chiave moderna e funzionale, che caratterizzano tanti mobili friulani coevi.

Per il notevole equilibrio formale e l'armonioso plasticismo dell'onorato ad intaglio, può essere considerato come l'esemplare di mobile per apparati tra i più interessanti conservati nell'ambito codroipese; gli sportelli presentano un'*inedita decorazione floreale* e il fastigio si raccomanda per *l'allegoria dei motivi araldici*, con il curioso intreccio di delfini tra una rigogliosa vegetazione marina.

Tuttavia, l'opera sarà pienamente godibile nel suo linguaggio stilistico, solo dopo un attento auspicabile *restauro* conservativo.

Santa Sabide rimessa a nuovo

FOTO SOCOL

Promossa dal consiglio circoscrizionale di Goricizza, è stata inaugurata la restaurata cappella votiva di Santa Sabide, capitello votivo dedicato alla Madonna che si trova a Goricizza sul viale che porta a Codroipo.

Problemi di ordine tecnico-amministrativo e anche economico ostacolavano o, quantomeno, tendevano a far ritardare i lavori di restauro da parte dell'amministrazione comunale e allora la spontanea iniziativa dei benefattori ha reso possibile il superamento di ogni difficoltà. Ci piace sottolineare la generosità dimostrata da quanti hanno provveduto al restauro di questo luogo, a suo tempo voluto dalla pietà popolare.

Luogo dove i nostri avi usavano ritrovarsi per la devozione alla Madonna, in particolare nel giorno di sabato: da qui il nome Santa Sabide. Rinfrescata e adeguata al nuovo aspetto del viale che porta a Codroipo, con la posa anche di una panchina. Santa Sabide resta un punto di riferimento per chi vuole godersi un attimo di riposo o soffermarsi per un momento di preghiera.

All'inaugurazione non c'è stato grazie più sincero di quell'applauso che i numerosi intervenuti, nonostante la pioggia, hanno voluto fare a chi con generosità e gratuità hanno reso possibili il restauro di questa importante opera, che è parte integrante della storia di Goricizza.

V.S.

Viaggio intorno ai giovani

"Viaggio intorno ai giovani", l'inchiesta su giovani del Codroipese, svolta dal Centro Comunicazioni Sociali della Diocesi per conto dell'amministrazione comunale di Codroipo è stata presentata venerdì 15 maggio. L'aula consiliare era affollata di persone di ogni età. Si presentava infatti non soltanto il risultato dell'inchiesta, condotta negli anni '85-'86, ma anche il libro che raccoglie i grafici e i commenti degli esperti.

La serata è stata introdotta dal sindaco, Pierino Dinada, che ha illustrato le ragioni dell'iniziativa, unica nella provincia di Udine: la necessità di perlustrare tutte le indicazioni, e con la precisione massima, per poter predisporre risposte politiche pertinenti ai bisogni del pianeta giovani a Codroipo. È quindi intervenuto il dr. Bianchi, presidente della Banca Popolare di Codroipo, l'istituto che ha consentito la pubblicazione in libro dell'esito della ricerca, il quale ha spiegato le ragioni socio-culturali che hanno determinato un pronto assenso all'iniziativa. Don Duilio Corgnali, presidente del Centro Comunicazioni Sociali della Diocesi ha quindi esposto le motivazioni che hanno suggerito al Centro di aderire alla proposta dell'amministrazione comunale di Codroipo, ha spiegato i criteri adottati nell'indagine, gli enti e gli istituti coinvolti nell'analisi, la soddisfazione per i risultati acquisiti, che possono diventare un test per una corretta politica dei giovani e per i giovani sul territorio, in tutto il Friuli.

È toccato quindi ai curatori della ricerca presentare la metodologia seguita e l'esito dei lavori. Il prof. Bernardo Cattarinussi ha illustrato l'impegno dell'Università di Udine, la collaborazione prestata in quest'indagine, la metodologia seguita. Il prof. don Plinio Galasso ha quindi affrontato il merito dell'indagine, facendo una comparazione con la situazione giovanile codroipese degli anni '68-'70. Un dato, tra i tanti forniti dal sociologo, ha destato stupore: il livello d'istruzione medio-basso dei 2mila giovani codroipesi (il 62% ha soltanto la licenza elementare e media) e l'alto tasso di "mortalità scolastica" dei giovani codroipesi (soltanto il 32 per cento dei giovani si dichiara studente, i due terzi hanno abbandonato la scuola). Ma anche i dati riguardanti la scala dei valori dei giovani, la fede, la qualità della vita, la politica, sono risultati molto interessanti. Su di essi è intervenuto il prof. Bruno Tellia, dell'Università di Udine, per operare alcune provocazioni.

Il prof. Tellia, che ha curato l'introduzione al libro e ha seguito la ricerca, ha voluto mettere in guardia riguardo ai giovani e ai risultati emersi, raffigurando la situazione emersa come la punta di un iceberg e affermando la necessità di andare oltre l'ovvio, senza lasciarsi ingannare dai grandi numeri. Analizzando poi alcuni dati dell'inchiesta, ha sottolineato le nicchie nelle quali i giovani tendono a rifugiarsi: la famiglia, la cerchia degli amici (il gruppo), se stessi. Giostrando, a esempio, tra i valori in modo d non pregiudicarsi una via d'uscit in caso di contraddizione o "disa ventura". Ha messo poi in risalto l grande enfasi posta dai giovani su l'io, con tutti i rischi di nichilism in essa riposti.

Per quel che concerne la politic ha dichiarato probabilmente inad guati gli attuali strumenti scientifi a disposizione per sondare il pian ta giovani. Invece, sull'uso politic dell'indagine, ha detto la necessit che i politici apprestino tante o portunità diverse dinnanzi alle di ferenti e plurime attese dei giovani.

Ha chiuso il nutrito dibattito l'a sessore alla cultura, arch. Maurizi Moretti, che ha ipotizzato per C droipo una sorta di consulta giov nile e altri strumenti per una polit ca comunale sempre più aderen alle necessità giovanili, dando r sposte concrete alle tentazioni de l'intimismo. L'invio finale, rivol dai curatori della ricerca, è sta per i giovani, a voler essere prot gonisti del loro futuro.

Grandioso concerto mozartiano

Dopo la conclusione dell'attività didattica, la Scuola di Musica è impegnata con esami e scrutini quali seguiranno i saggi degli alli

vi e il grandioso concerto mozartiano (in Duomo domenica 7 giugno alle ore 21). E con l'anno scolastico si conclude il primo triennio di vita dell'istituzione, che, come ha sottolineato il Consiglio Direttivo, presenta un bilancio largamente positivo.

Il merito va a quanti hanno operato per la buona riuscita di un progetto che, partito dall'Amministrazione Comunale e sostenuto dalla Pro Loco Villa Manin e dal Coro Candotti, è fecilmente decollato con circa 80 iscritti, ormai consolidati.

Se la fiducia delle famiglie e l'impegno degli allievi sono stati il presupposto vitale dell'istituzione, un plauso particolare deve andare al Comune e alla Banca Popolare di Codroipo, che con i generosi finanziamenti hanno consentito il contenimento delle rette, calcolate in sostanza sul puro costo delle lezioni di strumento principale; teoria e solfeggio, storia della musica, pianoforte complementare, armonia ecc. sono gratis. Infine va ricordato con gratitudine l'operato del Direttore e dei docenti, per il pragmatismo con cui hanno superato le numerose difficoltà organizzative iniziali e per come hanno impostato con spirito di fattiva collaborazione il lavoro didattico.

Per il prossimo anno scolastico, il Consiglio ha approvato il regolare proseguimento degli attuali insegnamenti (violino, violoncello, contrabbasso, pianoforte, chitarra classica, clarinetto, oboe e flauto) varandone uno nuovo: la tromba. Inoltre, nello spirito dello statuto, che prevede agganci con la cultura popolare, sarà introdotto sperimentalmente lo studio di strumenti "minori", non contemplato nei programmi dei conservatori di musica, a cominciare dalla fisarmonica.

Per quanto riguarda le lezioni collettive, partirà sempre dal prossimo 1° ottobre l'insegnamento di armonia e musica d'insieme. Le lezioni serali di carattere teorico possono essere frequentate gratuitamente da chi è socio.

Le iscrizioni si accettano dal 15 al 30 giugno nella sede di via IV Novembre.

Interaziendale al via

Con il primo giugno prossimo prenderà il via sui campi di calcio di Bertiolo e di Codroipo (Polisportivo via delle Acacie) la sesta edizione del Torneo Interaziendale di calcio di Codroipo "Trofeo Banca Popolare di Codroipo", organizzato dal Circolo fra il personale della Banca Popolare e patrocinato dalla locale Banca Popolare. Nel quinquennio passato queste le squadre che hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione: 1982 - S.I.P.; 1983 - Battaglione Alpini Vicenza; 1984 - Solmar S.p.A.; 1985 e 1986 - Banca Popolare di Codroipo. Dieci le compagini che si daranno battaglia in quest'edizione. Del girone A fanno parte: Banca Popolare, Rhoss, Oxsol, Lancieri, Premedil; del girone B: Mangiarotti, Comune, Fa.Dec.Mo., Unione Artigiani, Tecnici. Questo il calendario delle gare: lunedì 1 giugno - ore 19 Lancieri - Premedil, ore 21 Mangiarotti - Fa.Dec.Mo.; martedì 2 giugno ore 19 Oxsol -Banca Popolare, ore 21 Tecnici - Unione Artigiani; mercoledì 3 ore 19 Mangiarotti - Comune, ore 21 Lancieri - Rhoss; giovedì 4 ore 19 Fadecmo - Tecnici, ore 21 Banca Popolare - Premedil; lunedì 8 alle 19 Rhoss - Premedil, alle 21 Comune - Unione Artigiani; mercoledì 10 alle 19 Tecnici - Mangiarotti, alle 21 Lancieri - Oxsol; venerdì 12 alle 19 Rhoss - Banca Popolare, alle 21 Comune - Fa.Dec.Mo.; lunedì 15 alle 19 Unione Artigiani - Mangiarotti, alle 21 Oxsol - Premedil; giovedì 18 alle 19 Tecnici - Comune, alle 21 Rhoss - Oxsol; venerdì 19 alle ore 19 Un. Artigiani - Fa.Dec. Mo., alle 21 Banca Popolare - Lancieri. Lunedì 22 alle 19 semifinali: prima classificata girone A - seconda classificata girone B; alle 21 prima classificata girone A - seconda classificata girone B, alle 21 prima classificata girone B contro seconda classificata girone A. Giovedì 25 giugno, alle 21 finale per il terzo e quarto posto; venerdì 26 giugno, alle 21 finalissima per il primo e secondo posto. Le premiazioni verranno effettuate, dopo l'incontro di finale, sul terreno di gioco del polisportivo comunale di Codroipo in via delle Acacie.

Due giorni internazionale sulle due ruote

Codroipo ha vissuto un paio di giornate memorabili, protagonista indiscussa la bicicletta. Merito di ciò va attribuito alla Banca Popolare di Codroipo, al Gruppo Sportivo Villa Manin, al Circolo tra il personale della Banca Popolare e a Codroipo C'è. Ha aperto le intense giornate ciclistiche il trofeo Enzo Peressini, cicloturistica di 76 chilometri. I circa 200 partecipanti hanno attraversato le più belle località del Medio-Friuli facendo sosta a Gradiscutta di Varmo, dove lo sportivissimo Aldo Morassutti ha offerto ristoro alla carovana. Alla manifestazione hanno preso parte ben 36 società e ha avuto l'impronta dell'internazionalità con la società A.A. Portoguesa del Brasile e R.E. Gady dell'Austria. Il trofeo messo in palio dai fratelli Macor del Ristorante del Doge per degnamente ricordare il fondatore e animatore del G.S. Villa Manin Enzo Peressini è andato al Pedale Pasianese con 17 partecipanti; al posto d'onore si è piazzato il C.S.C. Vivian Mobilarredo; al terzo C.G. Azzano X; al quarto il G.S. Villa Manin e al quinto l'A.R. Fincantieri. Domenica 24 maggio, dopo la messa all'aperto e il saluto bandistico del gruppo di Lebring, alle 10 ha preso il via l'ormai classica Codroipo in bicicletta, la passeggiata ecologica dei 3.500. Questa sesta edizione ha superato ogni record sia sotto l'aspetto partecipativo che sotto l'aspetto organizzativo. Immaginate questo coloratissimo biscione con l'avanguardia già al posto di ristoro di Gradiscutta e la coda ad arrancare nell'abitato di Jutizzo. Fra i partecipanti il sindaco di Codroipo accanto al collega di Lebring, cittadina della Stiria, gemellata per l'occasione con il capoluogo del Medio-Friuli.

Alla premiazione gloria per tutti: ringraziamenti per gli organizzatori, per i vigili, per i carabinieri, per i C.B., per la Croce Rossa, per i Volontari del soccorso, per i sanitari della Medicina dello sport, per le auto e moto di scorta, per i furgoni del servizio scopa, per la telecamera di Romano Remigio e per l'assicuratore della Ras Angelo Sbaiz.

Sorteggio, quindi, delle biciclette in palio fra i partecipanti ed assegnazione dei premi ai gruppi. In 43 hanno risposto all'appello. Il trofeo è andato al gruppo "La Furlana" con 522 componenti, al posto d'onore si è piazzato il gruppo di Biauzzo e al terzo quello di Vittorio Querini. Fantastico è risultato il duetto a suon di note tra il complesso bandistico di Lebring e la fanfara dei bersaglieri della Brigata Mameli. Nel pomeriggio domenicale ancora tanto ciclismo con la disputa di una gara agonistica su circuito cittadino di 4 chilometri da ripetersi più volte. La competizione ha visto la presenza di corridor d'oltreconfine. Nella prima gara d 43 chilometri con il tempo di 5 minuti alla media di 44,200 nell categoria Veterani ha vinto Tulli Bianchettin del G.S. Bianchetti mentre nella categoria Gentlema ha trionfato Manfred Nepp G.S Doni (Jugoslavia). La seconda gara disputatasi sulla distanza di 55 km con il tempo di 1 ora e 12' alla me dia di km 44,150, è stata vinta nell categoria debuttanti da Walter Re terer dell'Unione Rc Gady Raik (Austria), nei cadetti da Alessandr Cappello SE-AL Lauzacco; nei Ju nior da Fulvio Cussich Excelsio Cussignacco; nei Senior da Iva Croppo Excelsior Cussignacco Nella classifica per società: 1° Se-A Lauzacco; 2° G.S. Bianchettin; 3 G.S. Doni.

Incontri con enologi tedeschi

In questi giorni si stanno svolgendo incontri a Bertiolo tra gli organizzatori della Festa del Vino e gli amici tedeschi (buongustai, sommeliers, enotecnici) per approfondire la conoscenza reciproca in tema di "vini". Scambi questi molto importanti per i vinificatori bertiolesi in particolare per i vini risultati migliori alla recente rassegna tenutasi in marzo in quanto la somma del giudizio espresso dalla Giuria tecnica italiana (presidente enot. Marcellino Pillon) e quello che verrà espresso da quella tedesca esprimerà il miglior vino in assoluto che si meriterà un premio particolare nella prossima edizione.

Torneo calcio Amatori Virco «Comisso Pierino»

Si è svolto nel campo di Virco nei pressi della superstrada il torneo di calcio amatori "Comisso Pierino". Partecipavano 8 squadre della zona.

Questa è la classifica finale:

1° Cons. Coop. Latterie (alla quale è stato assegnato il trofeo perché vincitrice per la seconda volta) assegnato anche il trofeo del Comune di Bertiolo

2° Nespoledo (trofeo Cassa Rurale Fil. Flambro)

3° Talmassons

4° Virco.

Il Torneo viene organizzato alla memoria dell'amico di tutti ed in particolare dei tifosi del Torino Calcio "Pierino Comisso", già gestore del bar della frazione, nell'ambito dei festeggiamenti locali.

Preparativi per la sagra di S. Giacomo

A Pozzecco fervono i preparativi per lo svolgimento della tradizionale sagra di S. Giacomo nel parco dell'ex-scuola materna.

A questa manifestazione partecipano molto numerosi sostenitori giovani e meno giovani che sentono in questa manifestazione un modo per far uscire i loro coetanei, divertirsi una volta tanto al suono di buona musica sorseggiando al fresco un buon bicchiere di vino di fronte ad una buona porzione di costa.

Positivo il bilancio della trentanovesima edizione della Fiera del vino

La tradizionale Sagra del vino, svoltasi nei giorni scorsi a Camino al Tagliamento, ha dimostrato in questa 39ª edizione una rinnovata vitalità: quasi 5 mila le presenze.

La sagra, organizzata con la collaborazione della squadra di calcio "Amatori - Il Mulino" di Glaunicco, che ce l'ha messa proprio tutta per rilanciare la festa caminese, ha riscosso molta partecipazione. Hanno preso parte al concorso dei vini 20 espositori del Comune con più di 30 vini.

I vincitori, proclamati quest'anno anche con la collaborazione degli espositori stessi, sono stati nell'ordine, Livio Gievedoni, Natalino Sbaiz e Odorico Panigutti per il Merlot; Eugenio D'Angelo, Paolo e Roberto Ferrin e Pietro Zanin per il Verduzzo; Giovanni Gardisan per il Cabernet; Sergio Gardisan per il Pinot e infine, per il Tocai, Giuseppe Frappa.

Il convegno sui vini "La cooperazione in viticoltura", ha rilanciato la viticoltura nella zona: il vino buono c'è, e bisogna continuare a produrlo, anche se grossi problemi provengono dalla mancanza di un mercato.

Da parte del Comitato delle osterie presieduto dall'architetto Luciano Feruglio, l'esortazione a dare sempre maggior risalto e importanza alla Sagra del vino, una delle più antiche del Friuli, visto che la prima edizione risale al 1946.

La Sagra si è conclusa con la cuccagna orizzontale sul fiume Varmo.

M.S.

ACCONCIATURE FEMMINILI
GAY EPOQUE
DI BRUNA
APERTO LUNEDÌ
CHIUSO MERCOLEDÌ
BERTIOLO Tel. 917132

ALEARDO FLORATTI
• Tessuti
• Confezioni MODA
• Corredi da sposa GIOVANE
• Mercerie
Via Grande 2 - Tel. 917007
BERTIOLO

FERRAMENTA CRESSATTI
EDILFERROELETTRICA
cuscinetti - supporti - anelli paraolio - OR cinghie
via Virco 14 BERTIOLO tel. 917040

Flaibano

Rinati per una vita migliore

Sabato 9 maggio, alle ore 9,30, presso il Centro Sociale di Flaibano, si è svolto il 40° Interclub zonale degli alcoolisti in trattamento, che ha visto la nutrita partecipazione dei componenti operanti nei 25 clubs attualmente esistenti nel Sandanielese.

Gli «onori di casa» sono stati fatti dal Club n. 40 di Flaibano che opera dal novembre del 1981 sotto il nome significativo «Rinati per una vita migliore».

Questo club è completamente autogestito e si avvale dell'opera volontaria dei singoli membri che ne fanno parte e dell'operatrice terapeutica avendo come unico scopo il recupero ed il sostegno morale degli alcoolisti.

Il Sindaco, dopo le presentazioni di rito ha messo in rilievo come in passato, l'amministrazione comunale si è sempre dimostrata sensibile ai problemi degli alcoolisti. Il prof. Luciano Floramo, ha evidenziato come il Comune di Flaibano sia stato uno dei primi a comprendere le difficoltà oltre che del club del proprio paese, dell'Arcat nel suo complesso, alla quale ha fornito un aiuto notevole.

Il presidente ha esortato i membri dei clubs, a tentare di integrarsi completamente nella comunità evitando il rischio di estraneарsi dalla stessa.

Successivamente si è tenuta la «comunità terapeutica» trattante diversi problemi esistenti all'interno dei clubs; sono intervenuti membri dei clubs di Milano e Bergamo aggregati presso gli appositi centri di S. Daniele e Castellerio, dato che in Lombardia (ma quasi in tutta Italia) questi centri non esistono.

Dopo un breve saluto da parte di alcuni operatori dei Clubs degli alcoolisti di Firenze, e la presentazione della situazione finanziaria dell'Acat da parte del segretario sig. Trombetta, si è passati alle premiazioni (con tanto di diplomi, medaglie, fiori ecc.) degli alcoolisti in astinenza da uno o più anni.

Con l'arrivederci del Club di Flaibano si è così concluso il convegno, che ha visto la partecipazione del Presidente dell'Acat, Domenico Pecile, nonché dell'assessore alla Sanità del Comune di Flaibano sig. Dante Zanini, il Presidente del club di Flaibano Erminio Pasqualini ed il vice presidente dell'Acat Don Massimiliano Zanandrea.

Stefano Fabbro

Lestizza

Gli studenti di Lestizza dopo la terza Media

Un'interessante indagine su "Gli studenti della Scuola Media Statale di Lestizza dopo la terza media" è stata realizzata a cura del preside professor Enzo Armellini e del professor Angelo Rivilli.

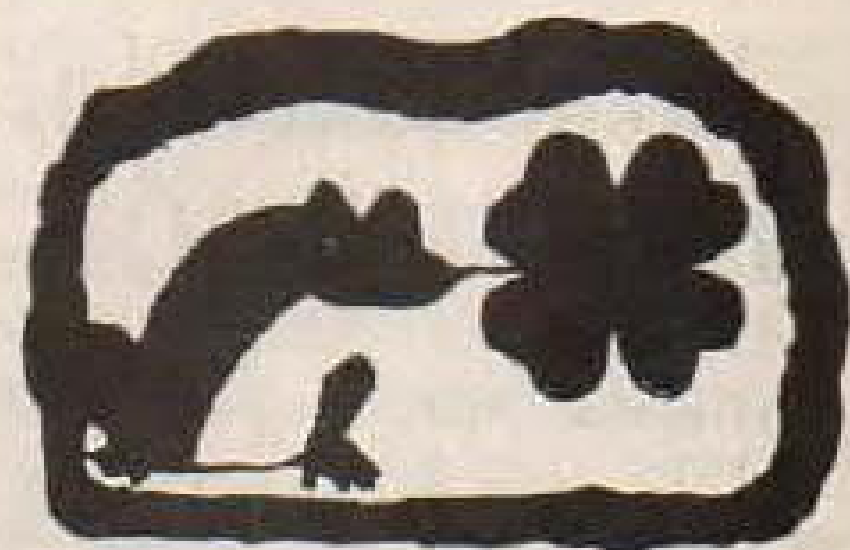
L'iniziativa è stata promossa dal Consiglio d'Istituto, su proposta del vice-presidente dello stesso organo collegiale all'inizio del 1985. Sono stati necessari quasi due anni per portare a termine l'impegno allora assunto. Il rilevamento dei dati è stato compiuto direttamente dai genitori membri del Consiglio: Giuliano Pagani (presidente), Franco Piccoli, Aldo Franciosa, Dario Gomboso, Rino Gomboso, Michele Tosone. Lo studio comprende una cinquantina di pagine ciclostilate ricche di grafici, di tavole con relativo commento. L'ultima parte dell'indagine reca un'ampia serie di conclusioni. Gli estensori del lavoro hanno affermato che esiste un rapporto diretto tra il rispetto del consiglio di orientamento ed un esito scolastico positivo nelle scuole superiori. Aggiunge che seguire il consiglio orientativo non significa avere in tasca la promozione assicurata, bensì poter contare su ottime probabilità (di poco inferiori al 90%) di conseguirla tra giugno e settembre mentre per coloro che non hanno seguito il consiglio, la percentuale delle promozioni scende aggirandosi sul 60%. Scopo del lavoro, ha asserito il gruppo dei collaboratori, è stato quello di cercare di capire ciò che succede o può succedere agli alunni appena usciti dalla scuola media, anche per vedere se era possibile fare qualcosa di più per aiutarli a superare l'impatto con le scuole superiori. Una radiografia precisa e puntuale che servirà agli studenti di Lestizza per assumere maggior consapevolezza sull'efficienza della scuola come pubblico servizio e come luogo d'appropriazione e di elaborazione della cultura e sulle difficoltà dei traguardi da raggiungere.

Ozner

Rinnovato il direttivo alla sezione della DC

Presieduta dal membro del com tato provinciale della Democraz cristiana, Mario Salvalaggio, si svolta nella frazione di Sclaunic la riunione degli iscritti e simpati zanti della Dc. All'ordine del gio no, tra gli altri argomenti, il rinn vo delle cariche, il dibattito sulla s tuazione politica e la discussion per una proficua attività a favo del partito.

Dopo le esposizioni dei memb del comitato, che hanno stimola l'incontro, sono seguiti gli interve ti da parte dei numerosi presen che si sono dichiarati concordi c le proposte avanzate.

L'assemblea è passata, quindi, rinnovo delle cariche. All'unanim tà, quale segretario, è stato elet Azelio Mantoani. Della direzion fanno parte: Ernesto Tavano, Ma na Pajani, Adriano Dreolin, A dreina Pol Benedetto, Annibale P gani, Aldo Tavano, e di diritto qu le amministratori comunali Dani Botto e Nilo Coppino.

CENTERTUBI
di Bevilacqua Luigi & Figli
33090 FLAIBANO (UD)
Via Indipendenza 12
Telefono 0432 - 869022

— **IRRIGATORI** e ACCESSORI
— IMPIANTI COMPLETI DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA

Valida iniziativa nella scuola media

Problematiche sulla donazione organi

Molto interesse ha suscitato tra i giovani la conferenza tenuta ultimamente nell'Aula Magna della Scuola Media di Rivignano dal Prof. Angelo Meriggi, Primario del Reparto di Cardiochirurga dell'Ospedale di Udine e Presidente Onorario dell'A.D.O.-F.V.G.

L'iniziativa, rientrante nell'ambito dell'Educazione Sanitaria, è stata programmata dal Consiglio d'Istituto, di concerto con la locale Sezione Associazione Donatori Organi, sia allo scopo di svolgere una azione sanitaria preventiva contro i mali tipici dell'odierna società, sia per una migliore sensibilizzazione dei giovani alla tematica del dono, oggi più che mai importante e discussa.

Positiva l'accoglienza dei ragazzi testimoniata da diverse e acute osservazioni.

Lo Stella e il suo ambiente

Lo Stella e il suo ambiente è anche il tema di una mostra realizzata dalla scuola media statale di Rivignano in occasione del gemellaggio di studenti di una classe con i coetanei di Statte (Taranto).

L'iniziativa, che si inserisce tra l'altro nell'anno europeo dell'ambiente, è il frutto di un intenso e proficuo lavoro di studio e ricerche sulla storia locale, sulla fauna e la flora tipiche del luogo, sull'umanizzazione del territorio e sugli arnesi e utensili di cui le popolazioni locali si sono servite nel corso del tempo.

Durante l'inaugurazione, i sindaci dei comuni di Rivignano, Teor e Pocenia, presentati dal preside ai docenti e agli alunni pugliesi, hanno fatto dono agli ospiti di una targa e di una riproduzione dei rispettivi stemmi comunali.

La mostra, che rimarrà aperta fino a lunedì prossimo, è stata realizzata grazie alla sensibilità della Banca Popolare di Codroipo, del Consorzio scuola media, della presidenza del consiglio regionale e con il valido e competente lavoro di alcuni insegnanti e alunni della scuola media e di vari appassionati naturalisti locali.

Deana
Pannelli prefabbricati per terrazzini e recintazioni - Serramenti - Manufatti in pietra artificiale - Articoli per arredo urbano - Bacini chiarificatori - Pozzetti speciali per fognatura - Chiusini - Vasche - Cordonate - Loculi cimiteriali
33030 FLUMIGNANO (Udine)
Telefono 766013

Bar Commercio
Piazza Garibaldi n° 12
Tel. 0431/510076
LATISANA (UD)

Pasticceria
Via Umberto I n° 18
Tel. 0432/775657
RIVIGNANO (UD)

Pasticceria - Gelateria - Bar
dei F.LLI SPECOGNA

Bilancio di previsione comunale

Il bilancio di previsione è stato presentato alla popolazione, da parte dell'amministrazione comunale, in riunioni fatte nel capoluogo e nelle frazioni. Le priorità, ci dice il sindaco Mainardis, sono: la zona di insediamenti produttivi, la palestra e la viabilità con marciapiedi.

È evidente che il bilancio redatto il 31 maggio per certi versi è già di per sè più simile ad un consuntivo piuttosto che ad un preventivo, dicono gli amministratori di Rivignano.

Per questo motivo è stata reclamata una maggiore autonomia comunale in fatto di entrate, tale da consentire, da un lato maggiori certezze e, dall'altro, maggiori responsabilità.

Il bilancio che pareggia tra entrate e uscite — prevede una espansione delle entrate correnti nella misura del 4,4%; mentre le voci più significative sono le seguenti:

— trasferimenti correnti dello Stato L. 1.062.962.229;

— trasferimenti correnti della Regione L. 170.167.787;

— entrate extra tributarie L. 193.328.200; per un totale complessivo di L. 1.640.664.941 ivi incluse le entrate tributarie.

Le uscite, sempre relativamente alla parte corrente, ammontano a L. 1.640.664.945 di cui L. 593.597.065 per il personale; per l'assistenza L. 163.285.000; per funzionamento servizi collettivi pubblici L. 116.763.473; manutenzione edifici e beni pubblici L. 625.838.592; opere di viabilità ed urbanizzazione L. 139.544.265; rimborso prestiti L. 235.163.496.

Facendo un'analisi sui contenuti della parte corrente si può affermare che, non ci sono particolari novità rispetto al precedente esercizio, mantenendo lo stesso standard di servizio fino ad ora messo a disposizione.

Di un certo interesse, invece è l'aspetto riguardante gli investimenti.

Ecco qui di seguito un quadro complessivo delle spese che affronterà l'amministrazione a partire da quest'anno: Asfaltature strade (3° manto) L. 200.000.000 — P.I.P. urbanizzazioni (zona artigianale via Varmo) L. 500.000.000 — Ampliamento cimitero del Capoluogo L. 150.000.000 — Costruzione rete fognaria nel capoluogo e frazioni L. 300.000.000 — Manutenzione straordinaria Scuole elementari L. 150.000.000 — Costruzione palestra (1° lotto) L. 600.000.000 — Acquisto attrezzatura per il nuovo impianto sportivo di base L. 25.000.000 — Acquisizione immobile e costruzione parcheggio in via Cavour L. 62.500.000 — Vendita aree L. 5.000.000 — Completamento Opere Pubbliche L. 45.083.747 — Costruzione opere di urbanizzazione L. 40.000.000 — Sistemazione strade diverse L. 40.000.000. Per un totale di L. 2.117.583.747.

Tra l'altro il Comune sta realizzando 12 alloggi economico-popolari, riservati a particolari categorie sociali, per i quali sta usufruendo di un finanziamento regionale (L. 457 del 1978), per un complessivo importo di L. 800 milioni.

È stato dato l'appalto per il campo sportivo di base, attiguo all'attuale campo sportivo, per una spesa complessiva di L. 410 milioni.

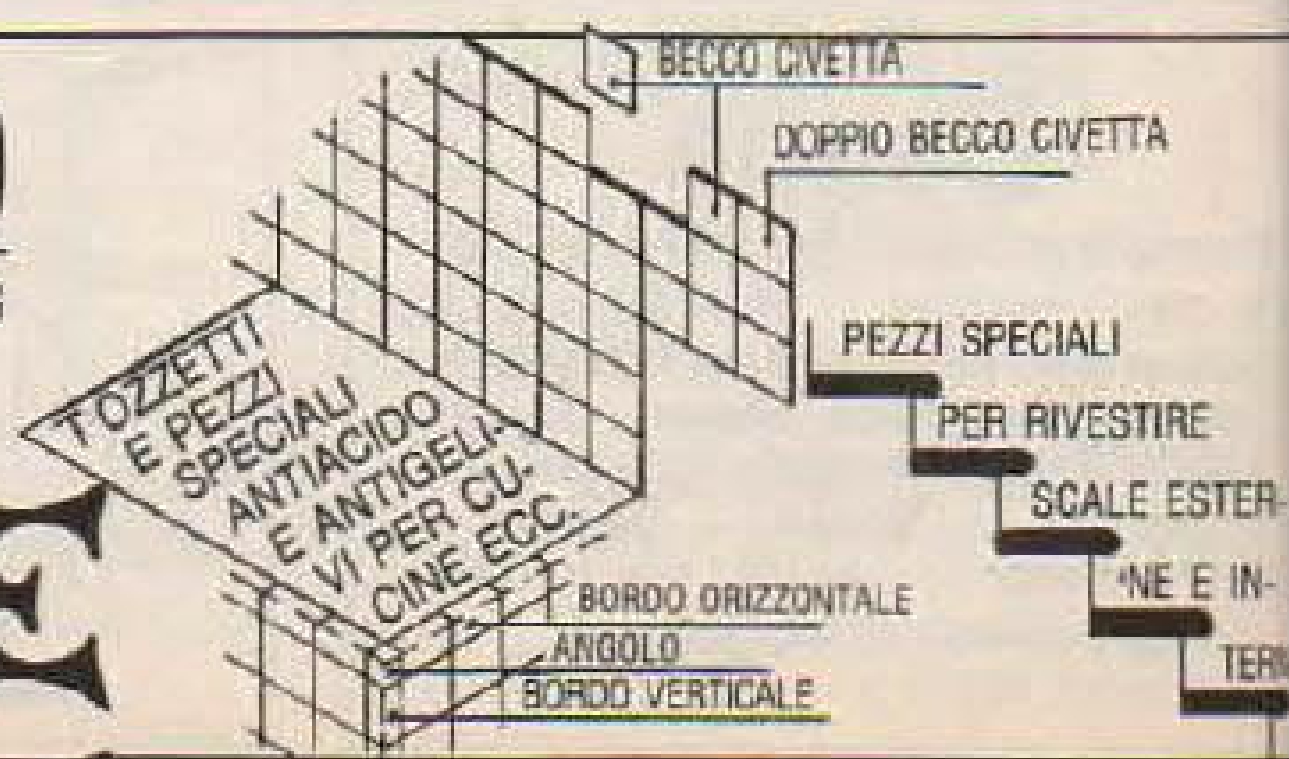
Infine, afferma il Sindaco, «abbiamo notizie certe che, entro l'anno, andremo ad avviare la costruzione della nuova palestra» nella zona delle scuole medie.

Tutto sommato ci si avvia ad una fase di stabilità economica ed amministrativa, con le strutture essenziali adeguate alle esigenze attuali, mentre un grosso sforzo va ora fatto nella direzione dell'occupazione (zona artigianale) e della qualità della vita (sport, tempo libero, ecc.).

Accanto a questi temi ci sono anche le questioni fondamentali del mondo contemporaneo: ecologia, ambiente, inquinamenti diversi, ecc.

Apposite iniziative saranno realizza[te] per sensibilizzare i cittadini per forma[re] una adeguata mentalità che privilegi [la] qualità della vita, rispetto alla quantità d[ei] mezzi a disposizione.

A tal fine anche le iniziative culturali [e] sociali faranno da supporto a tali esige[n]ze di fondo.

Gli amministratori comunali assicura[no] che la vita nelle frazioni continuerà a avere un ruolo loro spettante, sia in fat[ti] di servizio e così pure di opere pubblich[e] (marciapiedi, strade, fognature, ecc).

Restaurata la chiesetta del Carmine a Gradisca

Ancora un avvenimento storico per il "borc di sot" la grande borgata di Gradisca di Sedegliano.

È stata infatti inaugurata l'edicola votiva della Madonna del Carmine, appena riscattata dalla rovina del tempo, dopo un paziente e lungo lavoro di restauro.

La "Statue di Masurin", situata quasi in campagna, al confine con Pozzo di Codroipo, sulla strada provinciale del Varmo, l'antica via Romana "Crescentina", è stata costruita intorno al 1700 e conserva ancora affreschi di buona fattura artistica.

Rimaneggiata nel passato e restaurata nel 1913 da Antonio Baldassi "Rugiele" da Gradisca, la cappella si inserisce in una tipologia diffusa in regione per i sacri edifici di piccole dimensioni appartenenti a vari ordini religiosi e confraternite.

Le opere di ripristino hanno interessato il consolidamento delle fondazioni, dei muri perimetrali, dei cordoli, del tetto e degli affreschi; mentre è stato rifatto l'altare, il pavimento e l'intonaco.

Ad impreziosire la chiesetta all'esterno contribuisce la sistemazione dell'area, il nuovo sagrato in ciottoli di fiume e cemento e pietra arenaria.

I lavori sono stati realizzati dall'Impresa Pietro Piccoli di Zompicchia e gli affreschi sono stati validamente recuperati dal m.o Giuseppe Miculan di Codroipo.

Alla cerimonia di benedizione, tenuta in occasione dell'apertura dell'anno Mariano della parrocchia di Gradisca, erano presenti con le comunità di Gradisca e di Pozzo il Presidente della Provincia Tiziano Venier, il Sindaco di Sedegliano Luigi Rinaldi e tutti quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

La suggestiva Santa Messa è stata animata dal coro dei ragazzi di Gradisca diretti da Arrigo Valoppi ed Alfonsina Zanello.

Il ringraziamento ufficiale della ▶

A la Madonute de Statue te dì de sò inaugurazion

Madonute che par tanč ains ti vin saludate...
passant a pît, a čjacal cu' la carete...
in macchine in moto o in bicilete...
cun t'une vemarie, un gloria o agnus dei.

Iude un pôch uè, chest mont premurôs...
cal côr cence un pinsîr pe' Mâri nestre...
come se nissun al vess plui dibisugne...
de Mâri di duč e dal Signôr.

Ti vin tant clamade e bramade...
tant preade, tai momens de dibisugne...
sei par pôre dal mâl e dal brut timp...
o pês malegracis de brute int.

Iude simpri dute cheste gnove int...
che passe in presse cence čjalati...
cence saludâti, cence nančje segnâsi...
fâs che di Te a torni a ricuardâsi.

Uè bramôs Ti saludin Mâri Sante...
pree par nô Mâri nestre e dal Signôr...
chei chè ti àn simpri preade e mai smenteade...
Ti àn mitude a gnûf par dîti: grazie!

Grazie par dut il ben che Tu nus âs dât...
e scûse duč chei che Ti àn smenteât...
fâs che, chest mont dur rabaltât...
al torni a Tè e cal sedi perdonât.

Ercole Maran di Poč

comunità è stato portato dal parroco di Gradisca, don Umberto Pizzolitto, che ha sottolineato il compiacimento di tutto il paese, che vede rivivere l'opera degli antichi padri e fa festa per dire pubblicamente grazie a chi ha contribuito, con l'impegno finanziario o con il lavoro volontario, a ravvivare fede e cultura.

L'inaugurazione ha dunque permesso di rendere un doveroso omaggio ai benefattori che hanno realizzato il restauro artistico e conservativo dell'ancona: Giuseppe Baldassi, Giorgio Tarquini, l'Amministrazione Comunale di Sedegliano, i volontari e le famiglie di Antonio, di Mario e di Titta Mezzavilla.

Un particolare e sentito grazie è stato rivolto da tutti i presenti alle donne del "borc di sot" di Gradisca, che hanno saputo preparare con gusto una grande festa per questo aggancio con il passato, motivo di esultanza e di orgoglio per i borghigiani di oggi.

Cantorie in rassegna a Turrida

FOTO SOCOL

Il coro comunale Il Castelliere.

Nella chiesa parrocchiale di Turrida di Sedegliano si è tenuta la IV Rassegna delle locali Cantorie, organizzata dall'Amministrazione comunale. Una rassegna itinerante: il primo anno, infatti, è stata fatta a San Lorenzo, quindi a Gradisca e l'anno scorso nel capoluogo.

Vi hanno partecipato con successo le Scholae cantorum delle parrocchie di Coderno, Gradisca, San Lorenzo, Sedegliano ed il coro comunale "Il Castelliere".

I repertori presentati, in parte tradizionali e in parte tipici delle singole comunità, sono stati, da alcuni gruppi, completamente rinnovati.

La popolazione ha partecipato numerosa a questa rassegna che sta diventando tradizione.

Ora la manifestazione ha bisogno di impulsi nuovi e di una organizzazione più attenta.

Coderno ha festeggiato il suo missionario laico

Un pallido sole ha accompagnato la cerimonia di saluto che Coderno ha organizzato per salutare Fulvio Di Lenarda, in partenza per l'Africa. Il paese festeggiava Santa Giuliana; in quel contesto si è voluto pubblicamente riconoscere quanto il compaesano fa nel lebbrosario "Santa Croce" di Isoanola, in Madagascar. Fulvio è un uomo magro sulla cinquantina, che cinque anni fa ha scoperto la "sua strada" nella vita: è partito dal paese ed è andato volontario a Torino, lavorando nella "San Vincenzo"; là ha conosciuto le Suore Nazarene (una delle famiglie religiose vincenziane) e si è preparato per scendere nel Sud del Madagascar, presso il lebbrosario tenuto dai Missionari e dalle Suore di questa congregazione. Dopo du[e] anni e mezzo di lavoro è tornato in Italia per acquistare tutta l'attrezzatura d[i] cui ha bisogno in Africa, per mandar[e] avanti il lebbrosario "Santa Croce". I[n] alcuni mesi è riuscito a riempire quattro conteiners (e ne sta preparando altr[i] due) con tutto l'occorrente per l'agricoltura (trattore, aratro, erpice, carriole pe[r] seminare) e per l'edilizia (macchina pe[r] fare blocchi, betoniera ecc.), insieme [a] medicinali, vestiti, scarpe ed ogni genere di materiali di lavoro. Ha speso 7[illegible] milioni, di cui la provvidenza lo ha aiutato a pagare una grande parte.

Ora sta per ripartire, per essere pron[to] ad accogliere personalmente i suo[i] conteiners. Si capisce così, come Fulvi[o] – pur non essendo sacerdote o medic[o] – sia tanto atteso nella sua mission[e]: egli laggiù fa un po' di tutto. È meccanico e falegname, ma soprattutto muratore ed agricoltore: quello che la vita g[li] ha insegnato lo mette a servizio dell[a] comunità in cui opera e lo vive co[n] esemplare impegno. La sua testimonianza di operosità e di disinteressa[to] altruismo, che appare anche per la libera scelta del celibato, vissuto come ta[le] disponibilità a chi può avere bisogno [di] lui.

OROLOGERIA
OREFICERIA
ARTICOLI DA REGALO
Giuseppe Gobbo
SEDEGLIANO
Via Umberto 1°, 10
Tel. 916270

Uno specchio che si fa attendere

Varmo: il pericoloso incrocio tra Via Roma e la Provinciale "del Varmo" (le Vie Latisana e G.A. da Pordenone) abbisogna, per chi proviene da Sud ed intenderebbe girare a sinistra immettendosi verso la chiesa, per lo meno di uno specchio stradale).

Un problema sofferto dai cittadini e già dibattuto da anni, ... ma che (non si sa per quale motivo) non ha ancora ottenuto riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale.

... Si dovrà aspettare che ci scappi il morto?!

«C'è teatro a Varmo»

Era lo slogan della 1ª rassegna teatrale varmese, tenuta nei giorni 17 e 18 maggio dello scorso anno.

In questo lasso di tempo *"C'è teatro a Varmo"* non è più uno slogan inconsueto e provocatoriamente ambiguo: ora riflette in forma palese la realtà polico-amministrativa (perciò sociale, con particolari ripercussioni) del Comune di Varmo.

E se gli Amministratori Comunali fanno la parte degli attori, ...la platea (un po' vivace, un po' stupita...), fatta di 3.000 cittadini varmesi... stanca ma non sfiduciata (al punto di disertare la platea)... si rende sempre più conto che il costo di questa rassegna teatrale è troppo elevato, vista anche la mediocrità degli interpreti!

Un nuovo modo di donare: la plasmaferesi

È stato il tema della relazione illustrata dal dott. P. Monte (del Dispensario di Igiene e Sanità USL n. 8) il 22 maggio u.s. a Varmo, nella sala della Palestra comunale.

L'incontro di educazione sanitaria è stato organizzato dalla *Sezione varmese dell'AFDS* (Associazione Friulana Donatori di Sangue).

Varmo-Assisi

Nei giorni 16 e 17 maggio, l'*Associazione ex-Combattenti e Reduci di Varmo* ha effettuato una riuscitissima gita in Umbria, con visita ai luoghi e ai monumenti più significativi di francescana memoria.

Andar per campanili...

Dopo il campanile di Belgrado (da poco restaurato), quello di Varmo (che rimane ancora un problema irrisolto), anche Gradiscutta – non da meno – ha problemi statici con la sua torre, tanto che per precauzione viene suonata solo una campana...

Il «razzar» va pulito

Il problema di pulizia di questo angolo di Romans che annualmente si ripresenta, ma che, come sempre, trova annose difficoltà di esecuzione.

Scarsa sensibilità sui problemi ecologici o scarsa considerazione verso la comunità frazionale di Romans?

CAVE TEGHIL s.n.c.

33030 MADRISIO DI VARMO TEL. 770024

Un an di cuninare

di Franca Mainardis Petris
(continuazion)

Jugn

Cumò al è cjalt pardabon. Stant chi dentri a no si tire flât e a lâ là di fûr al è ancjemò piês, fra la puce dal fun dês machinis e il polvar ch'al ven su da l'asfalt. La sere a no si sa ce fâ; la televisiòn a ti magone simpri cun chês robis: il telegjornâl al tire su di suste ch'al è un plasê, che ogni dì al mostre dome muarz, bombis e disastros; i films a son simpri chês lujaniis, e s'a si à vôe di viodi alc di gnûf a tocje supâsi un'ore di spetacul e dôs di reclam.

Quant ch'i eri frute in sêris come chestis a si cjatàvisi fra cunfinanz duc' in te androne, sentâz su pe piêre sot l'arcasie. Par dî la veretât, ancje lì a vignivin fûr simpri chês liendis, parceche pûar Gjosuè al veve dome chel "repertôri". Al contave chê e simpri chê, su la uêre dal quindis e dal disevòt, e pûr a sameavin stôris ogni volte gnovis, par vie che, a seonde dal timp e da l'umiditât, seont la panse plui o mancul plene, seont s'al veve o no barufât cu' la femine, pùar Gjosuè al gambiave alc in tês sôs contis. Nò frutàz, quant ch'i si stufavin di stâ a sintîlu, i corevin daûr a lis mos'cjs travanelis, e plui di une volte i erin colâz in tal fosalat par gafâ chês vivis lusutis. La piere a è ancjemò al so puest sot larcasie, ancje se Gjosuè a nol è plui. L'an pasât i si cjatavin ancjemò in chel puest a pasâ l'ore; lis feminis cu' la gucje, stant che la lûs de strade a ere avonde par viodi, e i omps cul butigliòn. Nò i discorevin di mularîe e di varuscli, di feminis plenis e di morosès; i omps a cjacaravin di balon e di pulitiche e plui a si s'cjaldavin e plui al calave il nivel dal liquit tal butiglion. A no erin seradis culturâls, ma daspò une zornade spartide fra lavôr e scuele, cjâse e faturîs di ogni sorte, a erin momenz di calme e di serenitât, ch'a indolcivin i displasèz e a slontanavin par un pôc lis preocupaziòns.

Culì al ven scûr e al ven lusôr e nûe nol mude. Se un al à un pensîr a si lu cove dentri, a lu s'cjalde e a lu nidrìs, fin che chel di piĉul ch'al è, al devente tant grant ch'al emple il cjâf e la zornade. E tal jet, tal scûr, al cjape plui forme a man a man ch'a pasin lis òris, a si mûf dai cjantòns e al sbrise dongje, al sbrunte, al poche, a si sglonfe fin ch'a ti gjave il flât.

E no tu âs Gjosuè ch'a ti conte lis stôris di uêre, no tu âs lis mos'cjs travanelis ch'a svualin a ôr dal fosâl, no tu âs nancje la gucje e la compagnie di int pronte a spartî cun te i displasès e lis gjondis. Tu âs dome un barcòn in sflêse, cu' la "persiane" sbasade par pôre dai lâris, un coreir di machinis ch'al creve il cidinôr da la gnot; e la to vôs a no à nisune fuarce.

Predicje di perdon

La glesie 'a è dute plene:
jè messe di Perdon.
Il predi a un pont si volte
e al tache a fâ il sermon.

Gregori, omp di prejere,
pojât intôr di un mûr,
stave a sintî la predicje,
pareve, cun dut cûr.

Co l'oratôr clamave
il non da la Madone,
Gregori ti tirave
un gran di une corone.

Il predi de parochie,
che spes a lu cjalave,
'cui sa ce mai ch'al pense'
tra sè al rumiàve.

Dopo finide predicje,
lu ferme par discori
e j dîs: «Cemût la predicje
us àe plasût, Gregori?».

«Chest an vin vût 'ne predicje
tant miei des altri voltis,
chè il non da la Madone
'l è stât clamât vinc' voltis».

Pieri Masut

Toponomastica prediale

ridicùt da Redenzicco
boschète da bosco
drijs
rive da riva sul fiume
jampùc diminutivo di campo
davòur i tes dietro i tetti
jàmp dài fàris campo dei fabbri
stràde di miec' strada di mezzo
odolâr da allodola
la caritât
ròris
reganàt
mulin da mulino
bebòrje
bas da posizione bassa
stràde nòve presso la strada statale
jàmp di sot terreno a sud
stràde di sot via a sud
jàmp bas terreno basso
gràve grave sul fiume
crist
bròi da «bròili»: podere annesso alla casa e cinto, coltivato a viti e ortaggi
davòur i ors dietro gli orti
sterps da sterpi
turiàn
stradàte da strada
pra' tarònt prato rotondo
ròrisc
bràide di Pessâr «bràide» di «Pessâr» (dal soprannome del proprietario)

Mestre Marie

Ti spetavin su la puarte
cu'la mame pa'la man,
tu rivavis zà un pôc grise
a insegnanus il domàn.

Scribizòs cu' la matite,
blù di ingjustri, ancje il golèt,
di chist mi soi visade
cjalanti ta' chel jèt.

Di te jò vevi pôre,
o forsit sogjeziòn
no stavi mai atente,
tal tiarz banc
dongje il barcòn.

Tante pazienze,
cinc par doi, dîs!
ce fature scrivi drete
tal quaderno cu' lis rîs,

la stûe di tiare cuete
no s'cjaldave plui nissùn,
tu ti rabiavis simpri
quant che faseve fun.

Al' è pasât tant timp,
la vite e' svole vie
no pos dismenteati,
mandi Mestre Marie.

Graziana Cian

La none bis

«Jo 'o ài dôs nonis», mi à vût contât la Tinute, «la none vigje e la none bis. La none Vigje 'e je grande e gruesse e, par comandâ a duc', 'e je a berghelâ di un continuo. Si la cjate in ogni cjanton de cjase e no si 'nd' intive une cun jê. La none bis, invezzi, 'e je come un grumut di piel e vuès invuluzzât in tun grumâl neri e a sotet di un fazzolet, neri instès, peât daûr dal cjâf. Simpri sentade sul cjadreon de sô cjamarute, postât dongje il balcon ch'al cjale te bràide, bande soreli a mont, no fevele squasi mai. Tant, nol starès nissun a piàrdisi daûr di jê. A' disin ch'e à un frègul di altèrie, chel strambalât di mâl ch'al ven dispès ai vecjuz e ju fâs zavarjâ, ce pôc, ce tant. Ma, in efiez, a 'ndi à pocje e da râr. Nancje no orès fâsi sintî a fevelâ, massime par riuart di no pandi chel bati dai dinc' pustiz, metûz sù a la buine ancjemò denant de uere. Quant ch'o tuchi su la sô puarte, jê 'e sa za ch'o soi jo e alore 'e prepare subite une bocjute apene apene da ridi. Si viôt ch'e je contente. 'E rît plui cui vôi che cu la bocje: cun chei vogluz ch'a vègnin fûr disot dal fazzolet neri e ch'al somèe ch'a cjàlin simpri tant lontan, de bande daûr dal timp. Dopo un pôc ch'o soi alì, la sô musute si distude a planc: i vôi, biel daviarz, no cjàlin plui nuje. La bocje no rît nancje chel ninin. Il cjâf si plèe alc indenant e, intant che tes mans 'e torne a inviâsi la corone dal rosari, dai siei lavris sutìi e colôr di nuje, si sint apene: «Psst... psst... psst...». Al è il moment di tornâ a lassâle bessole. Vignint jù biel planc pes scjalis, 'o sint un grant lancûr pensant a ce ch'a disin dispès chei di cjase: «Quant che si distrigarà la vecje, al vegnarà fûr propit un biel bagno, lassù disôre».

Cumò denant, lassù disôre 'o ài sintût tirâ la cjadene e a cori l'aghe.

A.P.

Il piacere d'incontrarsi

L'arma azzurra in Sicilia

Gli aviatori in congedo e i simpatizzanti in piazza Verga a Catania.

Lettere

Chi si salva dagli abusi?

Sono un'anziana codroipese abitante in via Teobaldo Ciconi. Nel corso della mia esistenza ho dovuto subire una lunga serie di "angherie" alla mia proprietà. Molti confinanti, a più riprese, hanno eseguito vari lavori che non avrebbero dovuto fare procurandomi gravi danni. A Codroipo esiste un piano regolatore? Perché non si rispetta la normativa? Se la legge è uguale per tutti, mi consta che nessuno possa eseguire opere che vanno a danno dei vicini. Sono circondata da veri "scempi". Ora sono veramente esasperata. Desidererei che l'Amministrazione Comunale con i suoi responsabili maggiori (sindaco e assessore ai lavori pubblici) unitamente al personale addetto all'Ufficio Tecnico si degnassero di compiere un sopralluogo per rendersi direttamente conto della "veridicità" di quanto sto affermando. Pretendo forse troppo o gli anziani (appunto perché tali) non sono neppure considerati come normali cittadini?

Lettera firmata

SORDITÀ?

PER IL TUO UDITO L'AIUTO MIGLIORE

MAICO - UDINE

Via Cavour 7 - Tel. 299193

PER DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE DELLE NUOVE PROTESI ACUSTICHE RIVOLGITI A CODROIPO «FARMACIA GHIRARDINI» IL 3° MARTEDÌ DEL MESE

RISTORANTE

BASILIANO
Via Nazionale, 44 - Tel. 0432/849181
chiuso il lunedì

Turni festivi distributori di benzina

27-28 GIUGNO

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

AGIP-BIN tel. 84065
Basagliapenta S.S. 13
LAVAGGIO RAPIDO GAS AUTO

4-5 LUGLIO

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

F.LLI PORFIDO
SERVIZIO NOTTURNO
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. - GOZZO GIANNI
Viale Duodo - Codroipo

11-12 LUGLIO

TOTAL - CANCIANI
Tel. 901208
Via Piave - Codroipo

ESSO - ROBERTO - Tel. 907043
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

18-19 LUGLIO

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo

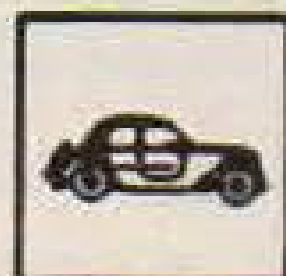
AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8

25-26 LUGLIO

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

AGIP-BIN tel. 84065
Basagliapenta S.S. 13
LAVAGGIO RAPIDO GAS AUTO

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 907035.

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 907035.

— **Burini e Baruzzo**
Via Pordenone 65 - Codroipo
Tel. 900868 - 907437

ASSICURAZIONI

Assitalia

AGENZIA GENERALE
Codroipo - Via C. Battisti, 5 - Tel. 906757/8
AGENZIA di CITTÀ
Codroipo - Via C. Battisti, 3 - Tel. 904223
un nuovo impegno nell'assicurazione

ARTIGIANATO

COSATTO - Falegnameria artigianale
SERRAMENTI - SCALE - ARREDAMENTO
Via delle Risorgive 13 - Romans di Varmo
tel. 775179

RIPARAZIONE
DI BRUCIATORI A NAFTA E GASOLIO,
PULIZIA CALDAIE,
INSTALLAZIONE
IMPIANTI A METANO.
TEL. **32043**

ditta ***GUZZON PIETRO***
RIVESTIMENTI MURALI MOQUETTES ED AFFINI
P.ZZA REGINA MARGHERITA - TEL. 916361
GRADISCA DI SEDEGLIANO

TECNOGRAPH
TUTTO PER IL DISEGNO E L'UFFICIO
COMPASSI WEREIN, TRASFERIBILI,
ELIOGRAFIE, FOGLI PER DISEGNO,
CANCELLERIA PER LA SCUOLA,
TECNIGRAFI.
NEGOZIO: Udine - Via Savorgnana, 41
Tel. **204223**
MAGAZZINO: Basiliano - SS 13
Km 119 - Tel. **84496**

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

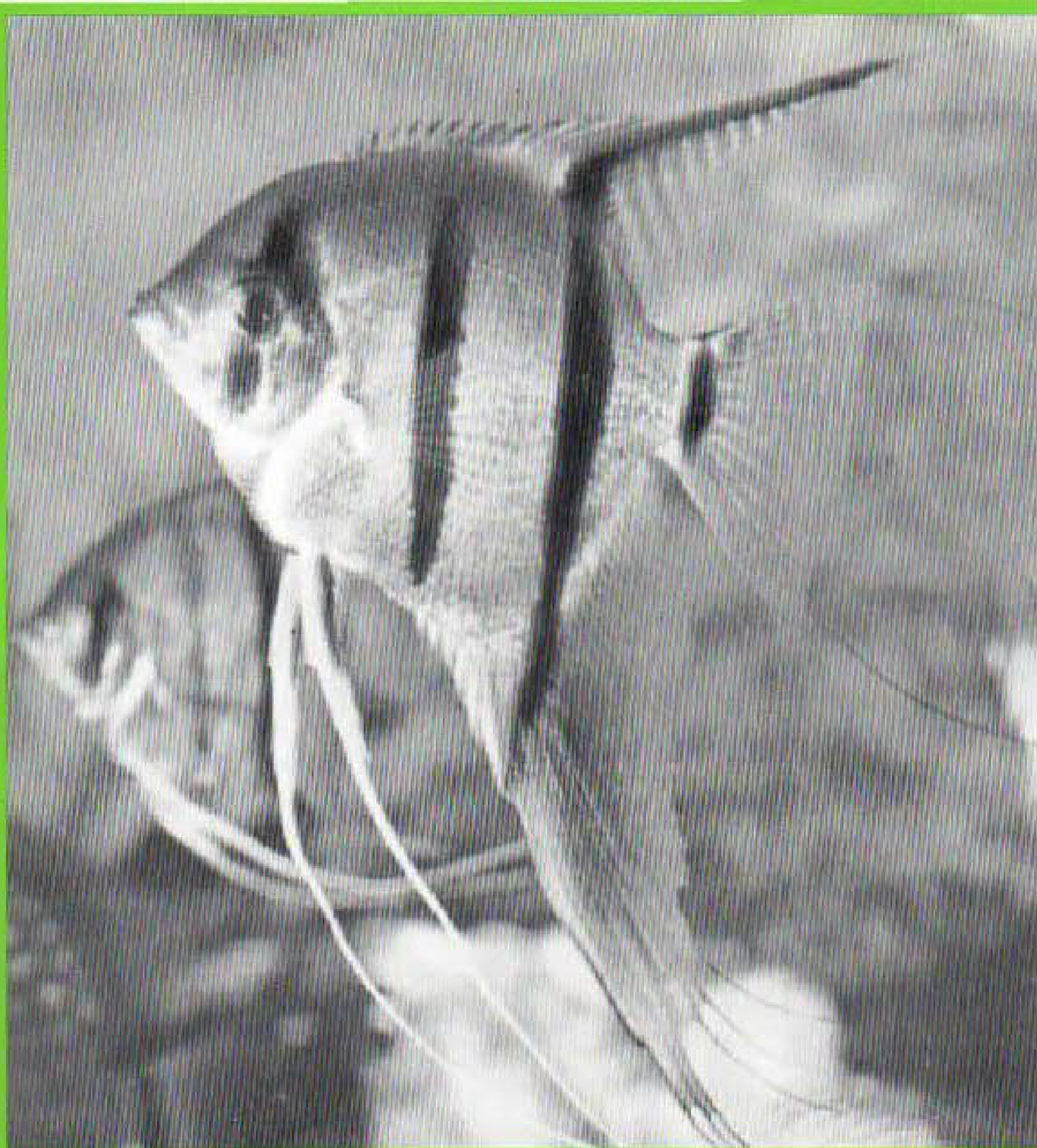
(dal 28 settembre '86 al 30 maggio '87)
0.48 (D) - 2.04 (D) - 6.23 (L) per Trieste - 6.34 (D) solo al Lunedì - 6.45 (D) idem - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (L) - 9.28 (L) - 11.26 (D) - 13.14 (D) - 14.07 (L) da Treviso - 14.29 (L) - 15.07 (L) - 15.32 (D) - 17.09 (D) - 17.51 (E) da Milano - 18.36 (L) - 20.08 (L) - 21.08 (L) - 22.17 (D) - 23.06 (D) da Verona.

PARTENZE PER VENEZIA

5.15 (D) per Verona - 6.16 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) fino a Treviso - 8.59 (D) - 9.34 (L) - 12.16 (L) - 13.01 (D) - 13.37 (L) - 13.51 (D) per Firenze al venerdì via TV-Padova - 14.12 (L) - 15.37 (L) - 16.04 (D) per Novara solo Venerdì via TV-Castelfranco MI - 16.24 (D) - 17.04 (D) - 18.07 (L) - 19.24 (D) - 19.54 (D) - 21.04 (D) - 23.04 (D)

Funzioni religiose

Orario delle SS. MESSE:

Feriali: ore 7.30 - 18 Prefestiva: ore 19 Festivo: ore 7.30 - 8.30 - 9.15 (Istituti Assistenziali); ore 10 Parrocchiale; 11.30 - 19 Vespertina; San Valeriano 2° PEEP - Belvedere - Sabato prefestivo: ore 18 - Domenica ore 10.45.

GRADIRESTI UN ACQUARIO IN CASA?

L'AMICO FIDATO PER I TUOI PICCOLI ANIMALI

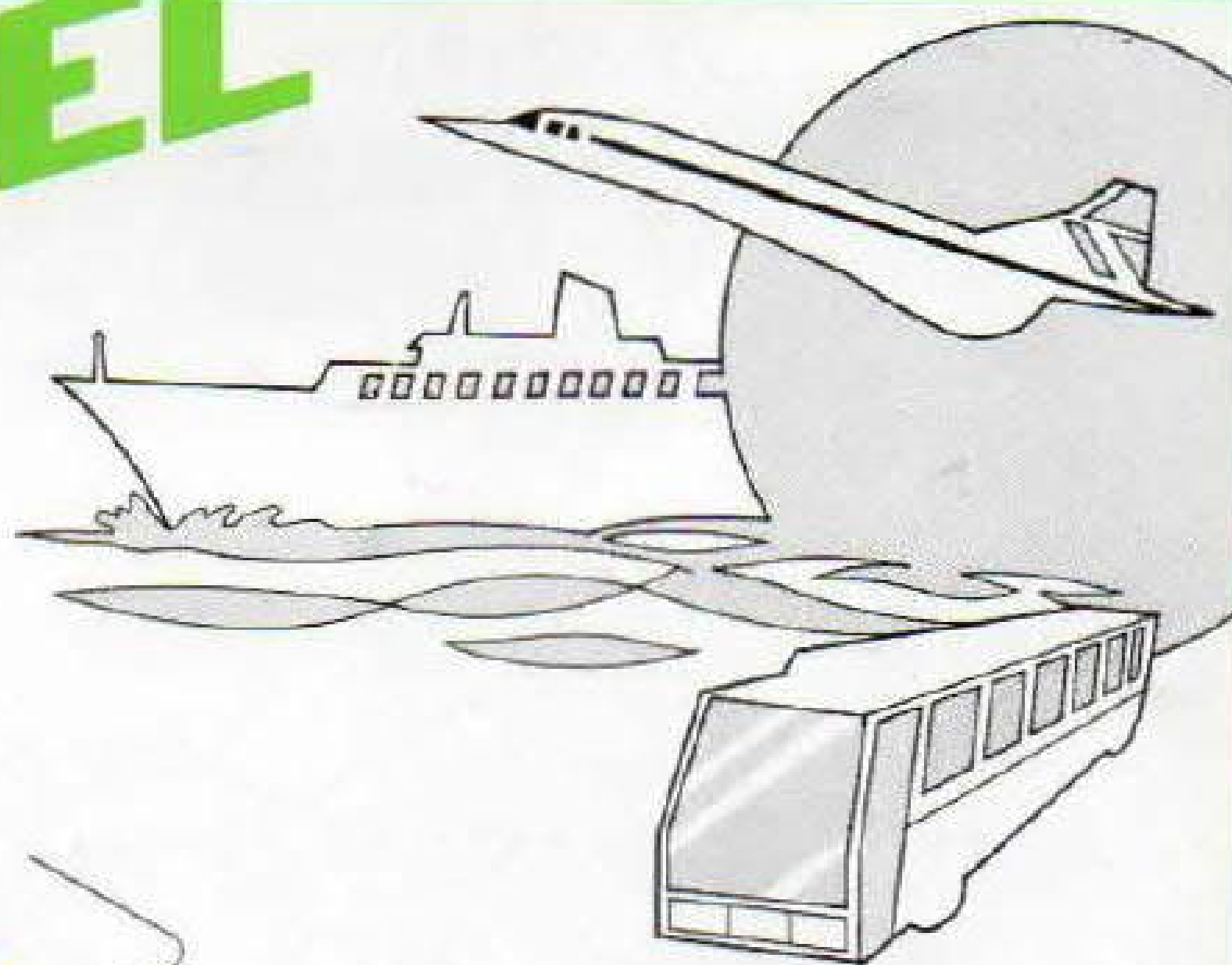
LA TUA CASA PIÙ VIVA RAFFINATA, LUMINOSA

ZOOVERDE - VIA ROMA 45 - CODROIPO (UD)
TEL. 0432 - 905232

PROGETTODUE

IL PIACERE DEL VIAGGIO

SOGGIORNI MARE, CROCIERE, VIAGGI ORGANIZZATI
VENEZIA-TORONTO andata e ritorno **L. 930.000**
LONDRA in gruppo da **VENEZIA** dal 3 al 10 luglio
L. 660.000 (Aereo-Albergo-Trasferimenti)
AUSTRALIA andata-ritorno da **L. 2.100.000**

VIAGGI DE OTTO

Agenzia Generale
BRITISH AIRWAYS

Piazza della Legna, 1 - CODROIPO - Tel. 0432/904447-904946 - Telex 450477

PROGETTODUE